



Contributo del Consiglio regionale del Piemonte al

Rapporto sullo stato della legislazione

della Camera dei Deputati

Rilevazione anno 2007

PREMESSA

Il questionario per il rapporto 2008 sulla legislazione è stato impostato sulla falsariga di quello dell'anno scorso, con alcuni elementi di novità, che concernono, in particolare, l'implementazione del modulo dedicato alla finanza regionale ed alcune limitate modifiche riguardanti gli altri moduli, apportate sulla scorta dell'esperienza dell'anno scorso.

Redazione a cura dei funzionari della Direzione Segreteria dell'Assemblea regionale e della Direzione Processo legislativo

SOMMARIO

MODULO 1: DATI QUANTITATIVI	5
1.1. - Numero e dimensione delle leggi regionali e delle province autonome	5
1.2. - Iniziativa legislativa delle leggi promulgate	8
1.3. - Durata dell'iter di approvazione delle leggi	10
1.4. - Natura delle leggi e impugnativa costituzionale:	11
1.5. - Numero e dimensione dei regolamenti della GIUNTA regionale e delle province autonome	12
1.6. - Numero e dimensione dei regolamenti del CONSIGLIO regionale e delle province autonome:	15
1.7. - Dati quantitativi complessivi sull'iniziativa legislativa:	16
MODULO 2: CLASSIFICAZIONE DELLE LEGGI	17
2.1. - Fonte giuridica della potestà legislativa	17
2.2. - Tipologia della normazione:	21
2.3. Classificazione delle leggi per macrosettore e per materia	25
2.4. Classificazione dei regolamenti per macrosettore e per materia	33
MODULO 3: RIORDINO NORMATIVO, QUALITÀ DELLA LEGISLAZIONE E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE LEGISLATIVE	39
3.1. - Strumenti del riordino normativo	39
3.2. – Tecnica redazionale	41

3.3. – Strumenti per la qualità della legislazione	42
3.4. – Strumenti per la valutazione delle politiche legislative	49
3.5. – Personale e attività formative	53
MODULO 4: RAPPORTI TRA GIUNTA E CONSIGLIO	55
4.1. – Rapporti tra Giunta e Consiglio	55
4.2. – Composizione del Consiglio:	58
MODULO 5: APPROVAZIONE E ATTUAZIONE DELLO STATUTO E APPLICAZIONE DELLE NORME COSTITUZIONALI IN MATERIA DI INTESE INTERTERRITORIALI	61
5.1. - Procedimento di formazione e approvazione dello Statuto	61
5.2. - Attuazione dello Statuto regionale	63
5.3. Organi e procedure di consultazione di enti locali e forze sociali	69
5.4. Prima applicazione delle nuove norme del Titolo V della Costituzione in materia di intese interterritoriali	70
MODULO 6: POLITICHE DI SETTORE	73
6.1. - Politiche regionali nel settore della sanità nell'anno 2007	73
6.1.1. – Elenco delle leggi regionali che hanno disciplinato la materia e eventuale impugnazione da parte dello Stato	73
6.1.2. - Elenco delle leggi regionali connesse ad interventi dello Stato nel settore	74
6.1.3. - Elenco delle leggi regionali che prevedono successivi atti del Consiglio regionale e ricognizione degli atti attuativi	76
6.1.4 - Elenco dei regolamenti regionali adottati e indicazione delle disposizioni regionali che li hanno previsti	77
6.1.5. - Elenco dei regolamenti regionali adottati e indicazione delle disposizioni statali che li hanno previsti	78
6.1.6. – Eventuali deliberazioni di natura non legislativa adottate dal Consiglio regionale in materia	79

6.1.7. – Atti amministrativi di maggiore rilevanza dei quali si ha notizia adottati dalla Giunta regionale in materia	79
6.1.8. – Governo della spesa sanitaria	82
6.1.9. – Tutela della salute	88
6.2. - Politiche regionali nel settore dei servizi sociali nell’anno 2007:	90
6.2.1. – Elenco delle leggi regionali che hanno disciplinato la materia e eventuale impugnazione da parte dello Stato	90
6.2.2. – Elenco delle leggi regionali connesse ad interventi dello Stato nel settore	91
6.2.3. – Elenco delle leggi regionali che prevedono successivi atti del Consiglio regionale e ricognizione degli atti attuativi	91
6.2.4. Elenco dei regolamenti regionali adottati e indicazione delle disposizioni regionali che li hanno previsti	92
6.2.5. – Eventuali deliberazioni di natura non legislativa adottate dal Consiglio regionale in materia	93
6.2.6. - Atti amministrativi di maggiore rilevanza dei quali si ha notizia adottati dalla Giunta regionale in materia	94
6.2.7. – Progetti di legge in itinere	95
6.2.8. – Politiche sociali	101
6.3. - Leggi finanziarie e politiche tributarie della regione:	110
6.3.1. – Nuove disposizioni legislative o regolamentari sul procedimento di formazione e sull’oggetto della legge finanziaria – anno 2007	110
6.3.2. - Legge finanziaria regionale e altre leggi regionali connesse (collegate) alla manovra di bilancio 2008	111
6.3.3. – Contenuti delle leggi finanziarie per l’anno 2008	111
6.3.4. – Processo di bilancio per il 2008	113
6.3.5. - Descrizione dei principali contenuti della legge finanziaria 2008 e degli eventuali collegati	113
6.3.6. - Politiche di contenimento della spesa pubblica – anno 2007	114
6.3.7. - Politiche di contenimento della spesa pubblica – anno 2007(segue)	115
6.3.8. - Finanza locale – anno 2007	116
6.3.9. - Politica tributaria – anno 2007	117

6.3.10. – Patto di stabilita' per le Regioni a statuto speciale: intese e accordi per il Patto di stabilita`	117
MODULO 7: FORMAZIONE E ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA NELL'ANNO 2007:	119
7.1. - Partecipazione diretta della Regione in delegazioni del Governo (ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 131/2003)	119
7.2. – Partecipazione della Regione alla fase ascendente	120
7.3. – Attuazione del diritto comunitario (fase discendente)	122
7.3.1. - Statuti, estremi delle leggi regionali che disciplinano il procedimento di attuazione delle politiche comunitarie e estremi delle leggi comunitarie regionali	122
7.3.2. - Modalita' di attuazione della normativa comunitaria previste nelle leggi comunitarie o in altre leggi	123
7.3.3. - Provvedimenti effettivamente adottati in attuazione degli obblighi comunitari	123
7.3.4 - Provvedimenti regionali che sostituiscono l'eventuale disciplina statale preventiva (cedevole)	124
7.3.5. - Contributo della regione alla elaborazione della legge comunitaria nazionale (art. 8 della legge n. 11/2005)	125
7.4. – Profili organizzativi interni	126
7.4.1. - Organi consiliari competenti per i profili comunitari	126
7.4.2 - Sessioni comunitarie (o, comunque, dibattiti su indirizzi relativi alle politiche comunitarie) del consiglio regionale o di sue commissioni	127
7.4.3 - Atti notificati dal Consiglio regionale alla Commissione europea (le c.d. 'notifiche')	128

(moduli da compilare)

MODULO 1: DATI QUANTITATIVI

1.1. - Numero e dimensione delle leggi regionali e delle province autonome

Regione/Provincia autonoma PIEMONTE		
n. del quesito	Oggetto del quesito: <i>rilevare ed indicare il</i>	2007
1.1.1.	numero totale delle leggi	29
1.1.2.	numero totale degli articoli delle leggi	378
1.1.3.	numero totale dei commi delle leggi	1005
1.1.4.	numero totale dei caratteri delle leggi	423458

Allegato: indicare gli estremi ed i titoli delle leggi approvate

Legge regionale 26 GENNAIO 2007, n. 1

Sperimentazione di nuove procedure per la formazione e l'approvazione delle varianti strutturali ai piani regolatori generali. Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo).

Legge regionale 26 GENNAIO 2007, n. 2

Disciplina degli aspetti formativi del contratto di apprendistato.

Legge regionale 19 FEBBRAIO 2007, n. 3

Istituzione del Parco fluviale Gesso e Stura.

MODULO 1: DATI QUANTITATIVI

Legge regionale 28 FEBBRAIO 2007, n. 4

Proroga dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno finanziario 2007.

Legge regionale 26 MARZO 2007, n. 5

Celebrazioni per il centocinquantesimo anniversario dell'Unità d'Italia.

Legge regionale 30 MARZO 2007, n. 6

Ulteriore proroga dell'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2007.

Legge regionale 2 APRILE 2007, n. 7

Soppressione Osservatori regionali.

Legge regionale 4 APRILE 2007, n. 8

Modifiche alla legge regionale 15 luglio 2003, n. 17 (Valorizzazione delle espressioni artistiche di strada).

Legge regionale 23 APRILE 2007, n. 9

Legge finanziaria per l'anno 2007.

Legge regionale 23 APRILE 2007, n. 10

Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2007-2009.

Legge regionale 8 MAGGIO 2007, n. 11

Modifica della legge regionale 31 maggio 2004, n. 15 (Disciplina dello stemma, del gonfalone, della bandiera, del sigillo, della fascia della Regione Piemonte. Abrogazione delle leggi regionali 16 gennaio 1984, n. 4, 24 novembre 1995, n. 83, 17 giugno 1997, n. 36).

Legge regionale 21 MAGGIO 2007, n. 12

Deviazione della circolazione degli autoveicoli pesanti dalla strada statale 33 del Lago Maggiore all'Autostrada A/26. Abrogazione della legge regionale 6 ottobre 2003, n. 24.

Legge regionale 28 MAGGIO 2007, n. 13

Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia.

Legge regionale 18 GIUGNO 2007, n. 14

Interventi in favore della prevenzione della criminalità e istituzione della "Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie".

Legge regionale 29 GIUGNO 2007, n. 15

Misure di sostegno a favore dei piccoli comuni del Piemonte.

Legge regionale 17 LUGLIO 2007, n. 16

Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2006.

Legge regionale 26 LUGLIO 2007, n. 17

Riorganizzazione societaria dell'Istituto Finanziario Regionale Piemontese e costituzione della Finpiemonte Partecipazioni S.p.A..

Legge regionale 6 AGOSTO 2007, n. 18

Norme per la programmazione socio-sanitaria e il riassetto del servizio sanitario regionale.

Legge regionale 6 AGOSTO 2007, n. 19

Costituzione della società per azioni denominata Società di Committenza Regione Piemonte S.p.A. (S.C.R. - Piemonte). Soppressione dell'agenzia regionale delle strade del Piemonte (ARES - Piemonte).

Legge regionale 31 OTTOBRE 2007, n. 20

Disposizioni in materia di cremazione, conservazione, affidamento e dispersione delle ceneri.

Legge regionale 6 NOVEMBRE 2007, n. 21

Norme in materia di uso di sostanze psicotrope su bambini ed adolescenti.

Legge regionale 5 DICEMBRE 2007, n. 22

Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007 e disposizioni finanziarie.

Legge regionale 10 DICEMBRE 2007, n. 23

Disposizioni relative alle politiche regionali in materia di sicurezza integrata.

Legge regionale 17 DICEMBRE 2007, n. 24

Tutela dei funghi epigei spontanei.

Legge regionale 21 DICEMBRE 2007, n. 25

Fondo di solidarietà per le vittime degli incidenti sul lavoro.

Legge regionale 21 DICEMBRE 2007, n. 26

Norme per l'esposizione delle bandiere delle minoranze linguistiche-storiche presenti sul territorio della Regione Piemonte.

Legge regionale 21 DICEMBRE 2007, n. 27

Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2008.

Legge regionale 28 DICEMBRE 2007, n. 28

Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa.

Legge regionale 28 DICEMBRE 2007, n. 29

Riduzione addizionale regionale all'IRPEF.

Note:

MODULO 1: DATI QUANTITATIVI

1.2. - Iniziativa legislativa delle leggi promulgate

indicare in termini numerici ed in percentuale le leggi in base all'iniziativa, specificando l'iniziativa mista quali soggetti coinvolga:

Regione/Provincia autonoma PIEMONTE		
n. del quesito	Oggetto del quesito: <i>rilevare ed indicare il</i>	2007
1.2.1.	numero totale delle leggi	29
1.2.2.	numero delle leggi di iniziativa della GIUNTA	21
1.2.3.	% delle leggi di iniziativa della GIUNTA sul totale delle leggi	72,4%
1.2.4.	numero delle leggi di iniziativa del CONSIGLIO	6
1.2.5.	% delle leggi di iniziativa del CONSIGLIO sul totale delle leggi	20,7%
1.2.6.	numero delle leggi di iniziativa degli ENTI LOCALI	2
1.2.7.	% delle leggi di iniziativa degli ENTI LOCALI sul totale delle leggi	6,9%
1.2.8.	numero totale delle leggi di iniziativa POPOLARE	
1.2.9.	% totale delle leggi di iniziativa POPOLARE sul totale delle leggi	
1.2.10.	numero totale delle leggi di iniziativa MISTA	
1.2.11.	% totale delle leggi di iniziativa MISTA sul totale delle leggi	
1.2.12.	numero delle leggi di iniziativa MISTA: GIUNTA / CONSIGLIO	

Regione/Provincia autonoma PIEMONTE		
n. del quesito	Oggetto del quesito: <i>rilevare ed indicare il</i>	2007
1.2.13.	numero delle leggi di iniziativa MISTA: GIUNTA / ENTI LOCALI	
1.2.14.	numero delle leggi di iniziativa MISTA: GIUNTA / INIZIATIVA POPOLARE	
1.2.15.	numero delle leggi di iniziativa MISTA: CONSIGLIO / ENTI LOCALI	
1.2.16.	numero delle leggi di iniziativa MISTA: CONSIGLIO / INIZIATIVA POPOLARE	
1.2.17.	numero delle leggi di iniziativa MISTA: GIUNTA / CONSIGLIO / ENTI LOCALI	
1.2.18.	numero delle leggi di iniziativa MISTA: GIUNTA / CONSIGLIO/ INIZ:VA POPOLARE	
1.2.19.	<i>... altro</i>	

Sarebbe utile indicare, se possibile, nell'ambito delle leggi di iniziativa consiliare, il numero e la percentuale delle leggi attribuibili all'iniziativa di consiglieri appartenenti a gruppi politici di maggioranza e di quelle attribuibili all'iniziativa di consiglieri appartenenti a gruppi di opposizione.

Delle **6** (100%) proposte di legge divenute leggi (L.R. 8, 11,14, 21, 24, 25), **5** (83,3%) sono state presentate congiuntamente da maggioranza e opposizione e **1** (16%) (l.r.24/2007) è stata presentata dalla sola maggioranza

Note:

MODULO 1: DATI QUANTITATIVI

1.3. - Durata dell'iter di approvazione delle leggi

Regione/Provincia autonoma PIEMONTE		
n. del quesito	Oggetto del quesito: <i>rilevare ed indicare il</i>	2007
1.3.1	Numero totale delle leggi approvate	29
1.3.2.	numero delle leggi il cui iter è compreso tra 1 e 30 giorni	8
1.3.3.	numero delle leggi il cui iter è compreso tra 31 e 90 giorni	3
1.3.4.	numero delle leggi il cui iter è compreso tra 91 e 180 giorni	7
1.3.5.	numero delle leggi il cui iter è compreso tra 181 e 360 giorni	5
1.3.6.	numero delle leggi il cui iter è stato superiore a 360 giorni	6

Per l'inizio dell'iter si considera la data della prima seduta della Commissione consiliare competente in cui si è avviato l'esame del provvedimento

Note:

1.4. - Natura delle leggi e impugnativa costituzionale:

Indicare le leggi delle regioni e delle province autonome, distinte in ordinarie e statutarie, impugnate dal Governo davanti alla Corte costituzionale, nonché le leggi impugnate dalla Regione/Provincia autonoma, con indicazione sintetica – ove possibile - dell'oggetto del contenzioso, nel corso del 2007.

Regione/Provincia autonoma PIEMONTE			
n. del quesito	Oggetto del quesito: <i>rilevare ed indicare le</i>	Estremi e titolo della legge	Oggetto ed esito dell'impugnativa
1.4.1.	leggi "ORDINARIE" regionali/provinciali oggetto di impugnativa del Governo davanti alla Corte costituzionale	Legge regionale n. 3 del 19 febbraio 2007 (Istituzione del Parco fluviale Gesso e Stura)	Articoli censurati: <ul style="list-style-type: none"> - art. 12, comma 2 per supposta violazione dell'art. 117, comma 2 lett. s) Cost (contrasto con l'art. 145, comma 3 del d.lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio") nonché della legislazione di principio in materia di "governo del territorio" e "valorizzazione dei beni culturali". - pendente
1.4.2.	leggi "STATUTARIE" regionali oggetto di impugnativa del Governo davanti alla Corte costituzionale		
1.4.3.	leggi statali oggetto di impugnativa da parte della Regione/Provincia autonoma		

Note:

MODULO 1: DATI QUANTITATIVI

1.5. - Numero e dimensione dei regolamenti della GIUNTA regionale e delle province autonome

Indicare il numero dei regolamenti regionali/provinciali, distinti secondo le specificazioni richieste:

Regione/Provincia autonoma PIEMONTE		
n. del quesito	Oggetto del quesito: <i>rilevare ed indicare il</i>	2007
1.5.1.	numero totale dei regolamenti della GIUNTA	12
1.5.2.	numero totale degli articoli dei regolamenti della GIUNTA	135
1.5.3.	numero totale dei commi dei regolamenti della GIUNTA	379
1.5.4.	numero totale dei caratteri dei regolamenti della GIUNTA	234905
1.5.5.	<i>nei regolamenti di cui al quesito 1.5.1.</i> il numero dei regolamenti adottati in base a COMPETENZA PROPRIA (articolo 117, sesto comma, della Costituzione)	12
1.5.6.	<i>nei regolamenti di cui al quesito 1.5.1.</i> il numero dei regolamenti adottati in base a COMPETENZA DELEGATA (articolo 117, sesto comma, della Costituzione)	0
1.5.7.	<i>nei regolamenti di cui al quesito 1.5.1.</i> il numero dei regolamenti sui quali è stato acquisito il PARERE CONSILIARE	1 (Regolamento. n. 2/R)

Allegato: indicare gli estremi dei regolamenti emanati nel corso del 2007, segnalando le leggi che ne hanno previsto l'emanazione.

Regolamento 12 febbraio 2007, n. 1/R

Regolamento regionale recante: Modifiche al regolamento regionale 31 luglio 2001, n. 11/R (Disciplina dell'uso plurimo delle acque irrigue e di bonifica).

Legge che ne ha previsto l'emanazione: Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61 (Disposizioni per la prima attuazione del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 in materia di tutela delle acque).

Regolamento 05 marzo 2007, n. 2/R

Regolamento regionale recante: Disciplina delle Conferenze di pianificazione previste dall'articolo 31 bis della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo), come inserito dall'articolo 2 della legge regionale 26 gennaio 2007, n. 1.

Legge che ne ha previsto l'emanazione: Legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo).

Regolamento 12 marzo 2007, n. 3/R

Regolamento regionale recante: Ulteriori disposizioni in materia di procedimenti di concessione delle agevolazioni alle imprese per interventi di rilocalizzazione di cui all'articolo 4 quinquies della legge 16 luglio 1997, n. 228, come già disciplinati dai regolamenti regionali 22 maggio 2001, n. 6/R e 11 giugno 2001, n. 8/R.

Legge che ne ha previsto l'emanazione: Legge 16 luglio 1997, n. 228 (Rilocalizzazione di attività produttive collocate in aree a rischio di erosione).

Regolamento 26 marzo 2007, n. 4/R

Regolamento regionale recante: Modifiche agli articoli 1, 2, 3 e 8 del regolamento regionale 20 giugno 2005 n. 4/R (Nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68).

Legge che ne ha previsto l'emanazione: Legge regionale 30 maggio 1980 n. 68 (Norme per la promozione delle attività del teatro di prosa).

Regolamento 07 maggio 2007, n. 5/R

Regolamento regionale recante: Modifiche agli articoli 7, 10, 12, 13, 15, 19, 20 e 21 del regolamento regionale 5 agosto 2004, n. 6/R (Disciplina delle concessioni del demanio della navigazione interna piemontese), come modificato dai regolamenti regionali 31 gennaio 2005, n. 1/R, 23 maggio 2005, n. 3/R, 7 settembre 2005, n. 5/R e 23 ottobre 2006, n. 11/R.

Legge che ne ha previsto l'emanazione: : Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20 (Legge Finanziaria per l'anno 2002) e Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12 (Disposizioni collegate alla legge finanziaria per l'anno 2004).

Regolamento 18 giugno 2007, n. 6/R

Regolamento regionale recante: Attuazione della legge regionale 1° febbraio 2006, n. 5 (Conservazione e valorizzazione sociale delle linee e degli immobili ferroviari dismessi o inutilizzati).

Legge che ne ha previsto l'emanazione: Legge regionale 1 febbraio 2006, n. 5.

Regolamento 25 giugno 2007, n. 7/R

Regolamento regionale recante: Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61).

Legge che ne ha previsto l'emanazione: Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61 (Disposizioni per la prima attuazione del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 in materia di tutela delle acque).

MODULO 1: DATI QUANTITATIVI

Regolamento 17 luglio 2007, n. 8/R

Regolamento regionale recante: Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61).

Legge che ne ha previsto l'emanazione: Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61 (Disposizioni per la prima attuazione del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 in materia di tutela delle acque).

Regolamento 30 luglio 2007, n. 9/R

Regolamento regionale recante: Nuove disposizioni di attuazione della Convenzione tra Regione Piemonte ed Unioncamere Piemonte per la programmazione comune di interventi per il settore artigiano. Abrogazione del regolamento regionale 25 novembre 2002, n. 15/R.

Legge che ne ha previsto l'emanazione: Legge regionale 9 maggio 1997, n. 21 (Norme per lo sviluppo e la qualificazione dell'artigianato);

Regolamento 29 ottobre 2007, n. 10/R

Regolamento regionale recante: Disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61).

Legge che ne ha previsto l'emanazione: Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61 (Disposizioni per la prima attuazione del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 in materia di tutela delle acque).

Regolamento 05 novembre 2007, n. 11/R

Regolamento regionale recante: Modifiche al regolamento regionale 12 marzo 2007, n. 3/R (Ulteriori disposizioni in materia di procedimenti di concessione delle agevolazioni alle imprese per interventi di rilocalizzazione di cui all'articolo 4 quinquies della legge 16 luglio 1997, n. 228, come già disciplinati dai regolamenti regionali 22 maggio 2001, n. 6/R e 11 giugno 2001, n. 8/R).

Legge che ne ha previsto l'emanazione: Legge 16 luglio 1997, n. 228 (Rilocalizzazione di attivita' produttive collocate in aree a rischio di erosione).

Regolamento 28 dicembre 2007, n. 12/R

Regolamento regionale recante: Designazione di ulteriori zone vulnerabili da nitrati di origine agricola ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61).

Legge che ne ha previsto l'emanazione: Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61 (Disposizioni per la prima attuazione del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 in materia di tutela delle acque).

Note:

1.6. - Numero e dimensione dei regolamenti del CONSIGLIO regionale e delle province autonome:

Indicare il numero dei regolamenti regionali/provinciali, distinti secondo le specificazioni richieste:

Regione/Provincia autonoma PIEMONTE		
n. del quesito	Oggetto del quesito: <i>rilevare ed indicare il</i>	2007
1.6.1.	numero totale dei regolamenti del CONSIGLIO a rilevanza esterna (esclusi i regolamenti interni)	/
1.6.2.	numero totale degli articoli dei regolamenti del CONSIGLIO	/
1.6.3.	numero totale dei commi dei regolamenti del CONSIGLIO	/
1.6.4.	numero totale dei caratteri dei regolamenti del CONSIGLIO	/
1.6.5.	<i>nei regolamenti di cui al quesito 1.6.1.</i> il numero dei regolamenti adottati in base a COMPETENZA PROPRIA (articolo 117, sesto comma, della Costituzione)	/
1.6.6.	<i>nei regolamenti di cui al quesito 1.6.1.</i> il numero dei regolamenti adottati in base a COMPETENZA DELEGATA (articolo 117, sesto comma, della Costituzione)	/

Allegato: indicare gli estremi dei regolamenti emanati nel corso del 2007, segnalando le leggi che ne hanno previsto l'emanazione.

Note:

MODULO 1: DATI QUANTITATIVI

1.7. - Dati quantitativi complessivi sull'iniziativa legislativa:

Indicare il numero dei progetti di legge presentati, divisi per iniziativa:

Regione/Provincia autonoma PIEMONTE			
n. del quesito	Oggetto del quesito: <i>rilevare ed indicare il numero dei progetti di legge presentati nelle Regioni ordinarie dall'inizio dell'VIII legislatura al 31.12.2007 e quelli presentati nel corso del solo 2007</i>	VIII legislatura (al 31.12.2007)	2007
1.7.1.	numero totale dei progetti di legge presentati	508 (3+1 ritirati)	123 (1 ritirato)
1.7.2.	numero dei progetti di legge di iniziativa della Giunta	101	31
1.7.3.	numero dei progetti di legge di iniziativa consiliare	369	87
1.7.4.	numero dei progetti di legge di iniziativa del Consiglio delle autonomie locali		
1.7.5.	numero dei progetti di legge di iniziativa degli enti locali	18	1
1.7.6.	Numero dei progetti di legge di iniziativa popolare	2	1
1.7.7.	Numero totale delle proposte di legge presentate alle Camere	18 (1 d.d.l.)	3

Note: La numerazione dei progetti di legge presentati sino al 31/12/2007 arriva a 508. Quattro progetti di legge risultano non presenti come testi in banca dati in quanto ritirati in fase iniziale. Si tratta del p.d.l. n.109 del 2005, dei p.d.l. n. 249 e n. 335 del 2006 e del p.d.l. 489 del 2007.

1.7.7: Il d.d.l. n. 369 della Giunta è una proposta di legge presentata alle Camere

MODULO 2: CLASSIFICAZIONE DELLE LEGGI

2.1. - Fonte giuridica della potestà legislativa

Regione/Provincia autonoma PIEMONTE		
n. del quesito	Oggetto del quesito: <i>rilevare ed indicare il</i>	2007
2.1.1.	Numero totale delle leggi	29
2.1.2.	numero delle leggi emanate in forza di potestà legislativa CONCORRENTE	23
2.1.3.	numero delle leggi emanate in forza di potestà legislativa RESIDUALE	6
2.1.4.	numero delle leggi emanate in forza di potestà legislativa MISTA*	

*Indicare al punto 2.1.4 esclusivamente le leggi di incerta classificazione, che sfuggono ad una chiara individuazione del titolo competenziale in base al criterio della prevalenza.

Allegato: indicare gli estremi delle leggi regionali/provinciali divise in base alla potestà legislativa.

MODULO 2: CLASSIFICAZIONE DELLE LEGGI

Potestà residuale	Potestà concorrente
<p>Legge regionale n. 7 del 2 aprile 2007 Soppressione Osservatori regionali.</p>	<p>Legge regionale n. 1 del 26 gennaio 2007 Sperimentazione di nuove procedure per la formazione e l'approvazione delle varianti strutturali ai piani regolatori generali. Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo).</p>
<p>Legge regionale n. 11 del 8 maggio 2007 Modifica della legge regionale 31 maggio 2004, n. 15 (Disciplina dello stemma, del gonfalone, della bandiera, del sigillo, della fascia della Regione Piemonte. Abrogazione delle leggi regionali 16 gennaio 1984, n. 4, 24 novembre 1995, n. 83, 17 giugno 1997, n. 36).</p>	<p>Legge regionale n. 2 del 26 gennaio 2007 Disciplina degli aspetti formativi del contratto di apprendistato.</p>
<p>Legge regionale n. 15 del 29 giugno 2007 Misure di sostegno a favore dei piccoli comuni del Piemonte</p>	<p>Legge regionale n. 3 del 19 febbraio 2007 Istituzione del Parco fluviale Gesso e Stura.</p>
<p>Legge regionale n. 17 del 26 luglio 2007 Riorganizzazione societaria dell'Istituto Finanziario Regionale Piemontese e costituzione della Finpiemonte Partecipazioni s.p.a..</p>	<p>Legge regionale n. 4 del 28 febbraio 2007 Proroga dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno finanziario 2007.</p>
<p>Legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007 Costituzione della Società di committenza Regione Piemonte spa (SCR - Piemonte spa). Soppressione dell'Agenzia regionale delle strade del Piemonte (ARES - Piemonte) .</p>	<p>Legge regionale n. 5 del 26 marzo 2007 Celebrazioni per il centocinquantenario dell'Unità d'Italia.</p>
<p>Legge regionale n. 26 del 21 dicembre 2007 Norme per l'esposizione delle bandiere delle minoranze linguistiche storiche presenti sul territorio della Regione Piemonte.</p>	<p>Legge regionale n. 6 del 30 marzo 2007 Ulteriore proroga dell'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2007.</p>
	<p>Legge regionale n. 8 del 4 aprile 2007 Modifiche alla legge regionale 15 luglio 2003, n. 17 (Valorizzazione delle espressioni artistiche di strada).</p>
	<p>Legge regionale n. 9 del 23 aprile 2007 Legge finanziaria per l'anno 2007.</p>

MODULO 2: CLASSIFICAZIONE DELLE LEGGI

	<p>Legge regionale n. 10 del 23 aprile 2007 Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2007-2009.</p>
	<p>Legge regionale n. 12 del 21 maggio 2007 Deviazione della circolazione degli autoveicoli pesanti dalla strada statale 33 del Lago Maggiore all'Autostrada A/26. Abrogazione della legge regionale 6 ottobre 2003, n. 24.</p>
	<p>Legge regionale n. 13 del 28 maggio 2007 Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia.</p>
	<p>Legge regionale n. 14 del 18 giugno 2007 Interventi in favore della prevenzione della criminalità e istituzione della 'Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie '.</p>
	<p>Legge regionale n. 16 del 17 luglio 2007 Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2006</p>
	<p>Legge regionale n. 18 del 6 agosto 2007 Norme per la programmazione socio-sanitaria e il riassetto del servizio sanitario regionale</p>
	<p>Legge regionale n. 20 del 31 ottobre 2007 Disposizioni in materia di cremazione, conservazione, affidamento e dispersione delle ceneri .</p>
	<p>Legge regionale n. 21 del 6 novembre 2007 Norme in materia di uso di sostanze psicotrope su bambini ed adolescenti</p>
	<p>Legge regionale n. 22 del 5 dicembre 2007 Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007 e disposizioni finanziarie.</p>
	<p>Legge regionale n. 23 del 10 dicembre 2007 Disposizioni relative alle politiche regionali in materia di sicurezza integrata.</p>

MODULO 2: CLASSIFICAZIONE DELLE LEGGI

	Legge regionale n. 24 del 17 dicembre 2007 Tutela dei funghi epigei spontanei.
	Legge regionale n. 25 del 21 dicembre 2007 Fondo di solidarietà per le vittime degli incidenti sul lavoro.
	Legge regionale n. 27 del 21 dicembre 2007 Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2008.
	Legge regionale n. 28 del 28 dicembre 2007 Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa.
	Legge regionale n. 29 del 28 dicembre 2007 Riduzione addizionale regionale all'IRPEF ¹ .

Note:

¹ Si richiama, in proposito, la sentenza della Corte Costituzionale 2/2006 con la quale è stata dichiarata non fondata la questione di legittimità costituzionale sollevata nei confronti della legge regionale 35/2001 delle Marche che aveva disposto una riduzione addizionale dell'IRPEF. La Corte ha ammesso la progressività nella determinazione delle aliquote all'addizionale IRPEF, ribadendo, però, che l'addizionale regionale, in quanto istituita e disciplinata dalla legislazione statale (art. 50 del decreto legislativo n. 446 del 1997), è da considerarsi – secondo la costante giurisprudenza costituzionale – tributo statale e non «proprio» della Regione, le quali possono, pertanto, integrare detta disciplina, solo nei limiti stabiliti dalla legislazione statale.

2.2. - Tipologia della normazione:

Regione/Provincia autonoma PIEMONTE		
n. del quesito	Oggetto del quesito: <i>rilevare ed indicare il numero delle leggi di cui al modulo 1.1.1, suddivise secondo le seguenti tipologie</i>	2007
2.2.1.	Numero totale delle leggi	29
2.2.2.	Leggi istituzionali	
2.2.3.	Leggi di settore	16
2.2.4.	Leggi intersettoriali	
2.2.5.	Leggi provvedimento	
2.2.6.	Leggi di manutenzione normativa (incluse le leggi di interpretazione autentica)	3
2.2.7.	Leggi di bilancio	8
2.2.8.	Leggi di abrogazione generale	2

LEGENDA

Leggi istituzionali: sono quelle che recano le discipline istituzionali a carattere generale (per es: disciplina generale delle nomine, etc.); le leggi istitutive di singoli enti (per es: istituto zooprofilattico, museo, ente economico, etc. vanno inserite nelle leggi settoriali, e quindi nel macrosettore e nella materia di competenza.

Leggi di settore: leggi che incidono su singoli settori dell'ordinamento (per es: istituzione di un museo, etc.), specificando le leggi di riordino;

Leggi intersettoriali: leggi che incidono contestualmente su più settori, specificando le leggi di riordino;

MODULO 2: CLASSIFICAZIONE DELLE LEGGI

Leggi provvedimento: leggi a contenuto puntuale per singoli beneficiari (per es: intervento a favore del museo di...; incentivo per sanare un'azienda, etc.):

Leggi di manutenzione normativa: leggi che si limitano a modificare o integrare la normativa previgente

N.B.: le leggi di settore si classificano come tali quando il loro contenuto innovativo prevale sulla mera manutenzione normativa; quando le leggi, anche settoriali, si limitano a modificare e novellare leggi previgenti vanno classificate come leggi di manutenzione normativa.

Allegato: indicare gli estremi delle leggi regionali/provinciali divise per tipologia, specificando, se possibile, se si tratta di leggi di riordino.

Anno 2007:

LEGGI ISTITUZIONALI: //;

LEGGI DI SETTORE:

- **Legge regionale n. 2 del 26 gennaio 2007**
Disciplina degli aspetti formativi del contratto di apprendistato.
- **Legge regionale n. 3 del 19 febbraio 2007**
Istituzione del Parco fluviale Gesso e Stura.
- **Legge regionale n. 5 del 26 marzo 2007**
Celebrazioni per il centocinquantenario dell'Unità d'Italia.
- **Legge regionale n. 13 del 28 maggio 2007**
Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia.
- **Legge regionale n. 14 del 18 giugno 2007**
Interventi in favore della prevenzione della criminalità e istituzione della 'Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie.
- **Legge regionale n. 15 del 29 giugno 2007**
Misure di sostegno a favore dei piccoli comuni del Piemonte
- **Legge regionale n. 17 del 26 luglio 2007**
Riorganizzazione societaria dell'Istituto Finanziario Regionale Piemontese e costituzione della Finpiemonte Partecipazioni s.p.a..

- **Legge regionale n. 18 del 6 agosto 2007**
Norme per la programmazione socio-sanitaria e il riassetto del servizio sanitario regionale
- **Legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007**
Costituzione della Società di committenza Regione Piemonte spa (SCR - Piemonte spa). Soppressione dell'Agenzia regionale delle strade del Piemonte (ARES - Piemonte) .
- **Legge regionale n. 20 del 31 ottobre 2007**
Disposizioni in materia di cremazione, conservazione, affidamento e dispersione delle ceneri .
- **Legge regionale n. 21 del 6 novembre 2007**
Norme in materia di uso di sostanze psicotrope su bambini ed adolescenti
- **Legge regionale n. 23 del 10 dicembre 2007**
Disposizioni relative alle politiche regionali in materia di sicurezza integrata.
- **Legge regionale n. 24 del 17 dicembre 2007**
Tutela dei funghi epigei spontanei.
- **Legge regionale n. 25 del 21 dicembre 2007**
Fondo di solidarietà per le vittime degli incidenti sul lavoro.
- **Legge regionale n. 26 del 21 dicembre 2007**
Norme per l'esposizione delle bandiere delle minoranze linguistiche-storiche presenti sul territorio della Regione Piemonte.
- **Legge regionale n. 28 del 28 dicembre 2007**
Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa.

LEGGI INTERSETTORIALI: //

LEGGI PROVVEDIMENTO: //

LEGGI DI MANUTENZIONE NORMATIVA (incluse le leggi di interpretazione autentica):

- **Legge regionale n. 1 del 26 gennaio 2007**
Sperimentazione di nuove procedure per la formazione e l'approvazione delle varianti strutturali ai piani regolatori generali. Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo).
- **Legge regionale n. 8 del 4 aprile 2007**
Modifiche alla legge regionale 15 luglio 2003, n. 17 (Valorizzazione delle espressioni artistiche di strada).

MODULO 2: CLASSIFICAZIONE DELLE LEGGI

- **Legge regionale n. 11 del 8 maggio 2007**

Modifica della legge regionale 31 maggio 2004, n. 15 (Disciplina dello stemma, del gonfalone, della bandiera, del sigillo, della fascia della Regione Piemonte. Abrogazione delle leggi regionali 16 gennaio 1984, n. 4, 24 novembre 1995, n. 83, 17 giugno 1997, n. 36).

LEGGI DI BILANCIO:

- **Legge regionale n. 4 del 28 febbraio 2007**

Proroga dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno finanziario 2007.

- **Legge regionale n. 6 del 30 marzo 2007**

Ulteriore proroga dell'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2007.

- **Legge regionale n. 9 del 23 aprile 2007**

Legge finanziaria per l'anno 2007.

- **Legge regionale n. 10 del 23 aprile 2007**

Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2007-2009.

- **Legge regionale n. 16 del 17 luglio 2007**

Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2006

- **Legge regionale n. 22 del 5 dicembre 2007**

Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007 e disposizioni finanziarie.

- **Legge regionale n. 27 del 21 dicembre 2007**

Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2008.

- **Legge regionale n. 29 del 28 dicembre 2007**

Riduzione addizionale regionale all'IRPEF:

LEGGI DI ABROGAZIONE GENERALE:

- **Legge regionale n. 7 del 2 aprile 2007**

Soppressione Osservatori regionali.

- **Legge regionale n. 12 del 21 maggio 2007**

Deviazione della circolazione degli autoveicoli pesanti dalla strada statale 33 del Lago Maggiore all'Autostrada A/26. Abrogazione della legge regionale 6 ottobre 2003, n. 24.

Note:

2.3. Classificazione delle leggi per macrosettore e per materia

Indicare le leggi promulgate nel corso del 2007, suddivise per macrosettore e per materia

Regione/Provincia autonoma PIEMONTE		
Macrosettore	Materia	Estremi e titolo completo della legge
Ordinamento istituzionale	Organi della Regione (<i>ad esclusione di quanto classificato alla voce successiva</i>)	Legge regionale 2 APRILE 2007, n. 7 Soppressione Osservatori regionali. Legge regionale 8 MAGGIO 2007, n. 11 Modifica della legge regionale 31 maggio 2004, n. 15 (Disciplina dello stemma, del gonfalone, della bandiera, del sigillo, della fascia della Regione Piemonte. Abrogazione delle leggi regionali 16 gennaio 1984, n. 4, 24 novembre 1995, n. 83, 17 giugno 1997, n. 36).
	Sistema di elezione e casi di ineleggibilità e di incompatibilità del presidente e degli altri componenti la Giunta	
	Rapporti internazionali e con l'Unione europea delle Regioni	
	Personale e amministrazione	

MODULO 2: CLASSIFICAZIONE DELLE LEGGI

Regione/Provincia autonoma PIEMONTE		
Macrosettore	Materia	Estremi e titolo completo della legge
	Enti locali e decentramento	<p>Legge regionale 29 GIUGNO 2007, n. 15 Misure di sostegno a favore dei piccoli comuni del Piemonte.</p> <p>Legge regionale 21 DICEMBRE 2007, n. 26 Norme per l'esposizione delle bandiere delle minoranze linguistiche-storiche presenti sul territorio della Regione Piemonte.</p>
	Altro (per es: persone giuridiche private, sistema statistico regionale, etc.)	
Sviluppo economico e attività produttive	Artigianato	
	Professioni (incluse le nuove figure professionali: per es., naturopata, etc.)	
	Industria	
	Sostegno all'innovazione per i settori produttivi	<p>Legge regionale 28 MAGGIO 2007, n. 13 Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia.</p>
	Ricerca, trasporto e produzione di energia	
	Miniere e risorse geotermiche	
	Commercio, fiere e mercati	
	Turismo (incluso agriturismo e turismo rurale, ittiturismo)	
Agricoltura e foreste	<p>Legge regionale 17 DICEMBRE 2007, n. 24 Tutela dei funghi epigei spontanei.</p>	

Regione/Provincia autonoma PIEMONTE		
Macrosettore	Materia	Estremi e titolo completo della legge
	Caccia, pesca e itticoltura	
	Casse di risparmio, casse rurali, aziende di credito a carattere regionale; Enti di credito fondiario e agrario a carattere regionale	
	Altro (per es.: programmazione negoziata, programmi economici, supporto e assistenza allo sviluppo locale, etc.)	Legge regionale 26 LUGLIO 2007, n. 17 Riorganizzazione societaria dell'Istituto Finanziario Regionale Piemontese e costituzione della Finpiemonte Partecipazioni S.p.A..
Territorio ambiente e infrastrutture	Territorio e urbanistica (incluso demanio; edilizia)	Legge regionale 26 GENNAIO 2007, n. 1 Sperimentazione di nuove procedure per la formazione e l'approvazione delle varianti strutturali ai piani regolatori generali. Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo). Legge regionale 19 FEBBRAIO 2007, n. 3 Istituzione del Parco fluviale Gesso e Stura.
	Protezione della natura e dell'ambiente, tutela dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti	
	Risorse idriche e difesa del suolo	
	Opere pubbliche (per es.: edilizia scolastica; porti; aeroporti; etc)	

MODULO 2: CLASSIFICAZIONE DELLE LEGGI

Regione/Provincia autonoma PIEMONTE		
Macrosettore	Materia	Estremi e titolo completo della legge
	Viabilità	Legge regionale 21 MAGGIO 2007, n. 12 Deviazione della circolazione degli autoveicoli pesanti dalla strada statale 33 del Lago Maggiore all'Autostrada A/26. Abrogazione della legge regionale 6 ottobre 2003, n. 24.
	Trasporti	Legge regionale 6 AGOSTO 2007, n. 19 Costituzione della società per azioni denominata Società di Committenza Regione Piemonte S.p.A. (S.C.R. - Piemonte). Soppressione dell'agenzia regionale delle strade del Piemonte (ARES - Piemonte).
	Protezione civile	
	Altro (per es.:usi civici)	
Servizi alla persone e alla comunità	Tutela della salute	Legge regionale 6 AGOSTO 2007, n. 18 Norme per la programmazione socio-sanitaria e il riassetto del servizio sanitario regionale. Legge regionale 31 OTTOBRE 2007, n. 20 Disposizioni in materia di cremazione, conservazione, affidamento e dispersione delle ceneri. Legge regionale 6 NOVEMBRE 2007, n. 21 Norme in materia di uso di sostanze psicotrope su bambini ed adolescenti.
	Alimentazione	

Regione/Provincia autonoma PIEMONTE		
Macrosettore	Materia	Estremi e titolo completo della legge
	Servizi sociali	
	Istruzione scolastica e universitaria	Legge regionale 28 DICEMBRE 2007, n. 28 Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa.
	Formazione professionale	
	Lavoro	Legge regionale 26 GENNAIO 2007, n. 2 Disciplina degli aspetti formativi del contratto di apprendistato Legge regionale 21 DICEMBRE 2007, n. 25 Fondo di solidarietà per le vittime degli incidenti sul lavoro.
	Previdenza complementare e integrativa	

MODULO 2: CLASSIFICAZIONE DELLE LEGGI

Regione/Provincia autonoma PIEMONTE		
Macrosettore	Materia	Estremi e titolo completo della legge
	Beni e attività culturali	<p>Legge regionale 26 MARZO 2007, n. 5 Celebrazioni per il centocinquantésimo anniversario dell'Unità d'Italia.</p> <p>Legge regionale 4 APRILE 2007, n. 8 Modifiche alla legge regionale 15 luglio 2003, n. 17 (Valorizzazione delle espressioni artistiche di strada).</p> <p>Legge regionale 18 GIUGNO 2007, n. 14 Interventi in favore della prevenzione della criminalità e istituzione della "Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie".</p>
	Ricerca scientifica e tecnologica	
	Ordinamento della comunicazione	
	Spettacolo	
	Sport	
	Altro (per es: sicurezza personale, polizia locale; tutela degli utenti e consumatori; contrasto all'usura; etc.)	<p>Legge regionale 10 DICEMBRE 2007, n. 23 Disposizioni relative alle politiche regionali in materia di sicurezza integrata.</p>

Regione/Provincia autonoma PIEMONTE		
Macrosettore	Materia	Estremi e titolo completo della legge
Finanza regionale	Bilancio	<p>Legge regionale 28 FEBBRAIO 2007, n. 4 Proroga dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno finanziario 2007.</p> <p>Legge regionale 30 MARZO 2007, n. 6 Ulteriore proroga dell'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2007</p> <p>Legge regionale 23 APRILE 2007, n. 9 Legge finanziaria per l'anno 2007.</p> <p>Legge regionale 23 APRILE 2007, n. 10 Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2007-2009.</p> <p>Legge regionale 17 LUGLIO 2007, n. 16 Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2006</p> <p>Legge regionale 5 DICEMBRE 2007, n. 22 Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007 e disposizioni finanziarie.</p> <p>Legge regionale 21 DICEMBRE 2007, n. 27 Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2008.</p>
	Contabilità regionale	
	Tributi	<p>Legge regionale 28 DICEMBRE 2007, n. 29 Riduzione addizionale regionale all'IRPEF.</p>

MODULO 2: CLASSIFICAZIONE DELLE LEGGI

Regione/Provincia autonoma PIEMONTE		
Macrosettore	Materia	Estremi e titolo completo della legge
Multisetto ¹		

N. B.: Ogni legge deve essere classificata, in base al criterio della prevalenza, in un solo macrosettore ed in una sola materia, eventualmente segnalando a parte, in una apposita nota, la disciplina, da parte della legge stessa, di ulteriori materie.

Note:

¹ Si inseriscono qui tutte le leggi non ascrivibili, per diversi motivi, agli altri settori, come, ad esempio, i collegati, le leggi di semplificazione, le leggi di abrogazione, etc.

2.4. Classificazione dei regolamenti per macrosettore e per materia

Indicare i regolamenti emanati nel corso del 2007, suddivisi per macrosettore e per materia:

Regione/Provincia autonoma PIEMONTE		
Macrosettore	Materia	Estremi e titolo dei regolamenti
Ordinamento istituzionale	Organi della Regione (<i>ad esclusione di quanto classificato alla voce successiva</i>)	
	Sistema di elezione e casi di ineleggibilità e di incompatibilità del presidente e degli altri componenti la Giunta	
	Rapporti internazionali e con l'Unione europea delle Regioni	
	Personale e amministrazione	
	Enti locali e decentramento	
	Altro (per es: persone giuridiche private, sistema statistico regionale, etc.)	
Sviluppo economico e attività produttive	Artigianato	Regolamento 30 luglio 2007, n. 9/R Regolamento regionale recante: Nuove disposizioni di attuazione della Convenzione tra Regione Piemonte ed Unioncamere Piemonte per la programmazione comune di interventi per il settore artigianato. Abrogazione del regolamento regionale 25 novembre 2002, n. 15/R.

MODULO 2: CLASSIFICAZIONE DELLE LEGGI

Regione/Provincia autonoma PIEMONTE		
Macrosettore	Materia	Estremi e titolo dei regolamenti
	Professioni	
	Industria	
	Sostegno all'innovazione per i settori produttivi	<p>Regolamento 12 marzo 2007, n. 3/R Regolamento regionale recante: Ulteriori disposizioni in materia di procedimenti di concessione delle agevolazioni alle imprese per interventi di rilocalizzazione di cui all'articolo 4 quinquies della legge 16 luglio 1997, n. 228, come già disciplinati dai regolamenti regionali 22 maggio 2001, n. 6/R e 11 giugno 2001, n. 8/R.</p> <p>Regolamento 05 novembre 2007, n. 11/R Regolamento regionale recante: Modifiche al regolamento regionale 12 marzo 2007, n. 3/R (Ulteriori disposizioni in materia di procedimenti di concessione delle agevolazioni alle imprese per interventi di rilocalizzazione di cui all'articolo 4 quinquies della legge 16 luglio 1997, n. 228, come già disciplinati dai regolamenti regionali 22 maggio 2001, n. 6/R e 11 giugno 2001, n. 8/R).</p>
	Ricerca, trasporto e produzione di energia	<p>Regolamento 18 giugno 2007, n. 6/R Regolamento regionale recante: Attuazione della legge regionale 1° febbraio 2006, n. 5 (Conservazione e valorizzazione sociale delle linee e degli immobili ferroviari dismessi o inutilizzati).</p>
	Miniere e risorse geotermiche	
	Commercio, fiere e mercati	
	Turismo	

Regione/Provincia autonoma PIEMONTE		
Macrosettore	Materia	Estremi e titolo dei regolamenti
	Agricoltura e foreste	
	Caccia, pesca e itticoltura	
	Casse di risparmio, casse rurali, aziende di credito a carattere regionale; Enti di credito fondiario e agrario a carattere regionale	
	Altro (per es.: programmazione negoziata, programmi economici, supporto e assistenza allo sviluppo locale, etc.)	
Territorio ambiente e infrastrutture	Territorio e urbanistica	Regolamento 07 maggio 2007, n. 5/R Regolamento regionale recante: Modifiche agli articoli 7, 10, 12, 13, 15, 19, 20 e 21 del regolamento regionale 5 agosto 2004, n. 6/R (Disciplina delle concessioni del demanio della navigazione interna piemontese), come modificato dai regolamenti regionali 31 gennaio 2005, n. 1/R, 23 maggio 2005, n. 3/R, 7 settembre 2005, n. 5/R e 23 ottobre 2006, n. 11/R.
	Protezione della natura e dell'ambiente, tutela dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti	

MODULO 2: CLASSIFICAZIONE DELLE LEGGI

Regione/Provincia autonoma PIEMONTE		
Macrosettore	Materia	Estremi e titolo dei regolamenti
	Risorse idriche e difesa del suolo	<p>Regolamento 12 febbraio 2007, n. 1/R Regolamento regionale recante: Modifiche al regolamento regionale 31 luglio 2001, n. 11/R (Disciplina dell'uso plurimo delle acque irrigue e di bonifica).</p> <p>Regolamento 05 marzo 2007, n. 2/R Regolamento regionale recante: Disciplina delle Conferenze di pianificazione previste dall'articolo 31 bis della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo), come inserito dall'articolo 2 della legge regionale 26 gennaio 2007, n. 1.</p> <p>Regolamento 25 giugno 2007, n. 7/R Regolamento regionale recante: Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61).</p> <p>Regolamento 17 luglio 2007, n. 8/R Regolamento regionale recante: Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61).</p> <p>Regolamento 29 ottobre 2007, n. 10/R Regolamento regionale recante: Disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61).</p> <p>Regolamento 28 dicembre 2007, n. 12/R Regolamento regionale recante: Designazione di ulteriori zone vulnerabili da nitrati di origine agricola ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61).</p>

Regione/Provincia autonoma PIEMONTE		
Macrosettore	Materia	Estremi e titolo dei regolamenti
	Opere pubbliche	
	Viabilità	
	Trasporti	
	Protezione civile	
	Altro (per es.:usi civici)	
Servizi alla persone e alla comunità	Tutela della salute	
	Alimentazione	
	Servizi sociali	
	Istruzione scolastica	
	Formazione professionale	
	Lavoro	
	Previdenza complementare e integrativa	
	Beni e attività culturali	
	Ricerca scientifica e tecnologica	
	Ordinamento della comunicazione	

MODULO 2: CLASSIFICAZIONE DELLE LEGGI

Regione/Provincia autonoma PIEMONTE		
Macrosettore	Materia	Estremi e titolo dei regolamenti
	Spettacolo	Regolamento 26 marzo 2007, n. 4/R Regolamento regionale recante: Modifiche agli articoli 1, 2, 3 e 8 del regolamento regionale 20 giugno 2005 n. 4/R (Nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68).
	Sport	
	Altro (per es: sicurezza personale, polizia locale; tutela degli utenti e consumatori; contrasto all'usura; etc.)	
Finanza regionale	Bilancio	
	Contabilità regionale	
	Tributi	
Multisetto ²		

N. B.: Ogni regolamento deve essere classificato, in base al criterio della prevalenza, in un solo macrosettore ed in una sola materia, eventualmente segnalando a parte, in una apposita nota, la disciplina, da parte del regolamento stesso, di ulteriori materie.

Note:

² Si inseriscono qui tutti i regolamenti non ascrivibili, per diversi motivi, agli altri settori.

MODULO 3: RIORDINO NORMATIVO, QUALITÀ DELLA LEGISLAZIONE E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE LEGISLATIVE

3.1. - Strumenti del riordino normativo

Regione/Provincia autonoma PIEMONTE		
n. del quesito	Oggetto del quesito: <i>rilevare ed indicare il</i>	2007
3.1.1.	numero totale dei TESTI UNICI approvati	
3.1.2.	<i>tra quelli di cui al quesito 3.1.1.</i> il numero dei TESTI UNICI COMPILATIVI approvati	
3.1.3.	<i>tra quelli di cui al quesito 3.1.1.</i> il numero dei TESTI UNICI LEGISLATIVI approvati	
3.1.4.	numero totale delle LEGGI DI RIORDINO approvate	
3.1.5.	<i>tra quelle di cui al quesito 3.1.4.</i> il numero delle LEGGI DI RIORDINO che adottano la tecnica redazionale del TESTO NUOVO	
3.1.6.	<i>tra quelle di cui al quesito 3.1.4.</i> il numero delle LEGGI DI RIORDINO che adottano la tecnica redazionale della NOVELLA	
3.1.7.	<i>tra quelle di cui al quesito 3.1.4..</i> il numero delle LEGGI DI RIORDINO che adottano la tecnica redazionale MISTA	
3.1.8.	numero delle leggi regionali che prevedono l'adozione di successivi ATTI della GIUNTA	17
3.1.9.	<i>nelle leggi di cui al quesito 3.1.8.</i> il numero complessivo degli ATTI della GIUNTA di cui è prevista l'adozione	80
3.1.10.	<i>negli atti di cui al quesito 3.1.8.</i> il numero complessivo degli ATTI della GIUNTA effettivamente adottati	19

MODULO 3: RIORDINO NORMATIVO

Regione/Provincia autonoma PIEMONTE		
n. del quesito	Oggetto del quesito: <i>rilevare ed indicare il</i>	2007
3.1.11.	numero delle leggi regionali che prevedono l'adozione di successivi ATTI del CONSIGLIO	7
3.1.12.	<i>nelle leggi di cui al quesito 3.1.11.</i> il numero complessivo degli ATTI del CONSIGLIO di cui è prevista l'adozione	17
3.1.13.	<i>negli atti di cui al quesito 3.1.11.</i> il numero complessivo degli ATTI del CONSIGLIO effettivamente adottati	8
3.1.14.	Numero totale delle leggi regionali emanate dalla I legislatura al 31/12/2007	1984
3.1.15.	Numero totale delle leggi regionali abrogate al 31/12/2007	1037
3.1.16.	numero delle leggi regionali abrogate nell'anno solare di riferimento	6
3.1.17.	numero totale di abrogazioni DIFFERITE di leggi o di articoli di leggi	Nel 2007 5 leggi e 6 art.
3.1.18.	<i>tra quelle di cui al quesito 3.1.19.</i> il numero delle abrogazioni DIFFERITE a data certa	2 art.
3.1.19.	<i>tra quelle di cui al quesito 3.1.19</i> il numero delle abrogazioni CONDIZIONATE al verificarsi di un evento	5 leggi e 4 art.
3.1.20.	Numero totale dei regolamenti emanati dalla I legislatura al 31/12/2007	230
3.1.21.	Numero totale dei regolamenti regionali abrogati al 31/12/2007	84
3.1.22.	Numero totale dei regolamenti abrogati nell'anno solare di riferimento	1

Note: Ai punti 3.1.9 e 3.1.12 si è indicato il numero complessivo degli adempimenti posti in capo, rispettivamente, alla Giunta regionale ed al Consiglio regionale in quanto non è a priori possibile determinare se nell'ambito di un successivo provvedimento attuativo si darà seguito ad un solo adempimento ovvero, in maniera congiunta, a più adempimenti.

3.2. – Tecnica redazionale

Regione/Provincia autonoma PIEMONTE		
n. del quesito	Oggetto del quesito: <i>rilevare ed indicare il numero delle leggi regionali e delle province autonome in base alla tecnica redazionale:</i>	2007
3.2.1.	Numero totale delle leggi	29
3.2.2.	Testo nuovo	22
3.2.3.	Novella	5
3.2.4.	Tecnica mista ³	2
3.2.5.	Testo unico	

N.B.: le leggi che adottano esclusivamente o prevalentemente la tecnica della novella corrispondono alle leggi di manutenzione normativa di cui al punto 2.2.6.

Note:

³ Voce da utilizzare dove non sia possibile o agevole dare un giudizio di prevalenza di una tecnica sull'altra (ad esempio: leggi generali di riordino normativo; leggi di semplificazione (quando contengono, oltre ad una serie di abrogazioni di norme, anche disposizioni nuove o di manutenzione dell'ordinamento); etc.)

3.3. – Strumenti per la qualità della legislazione

Regione/Provincia autonoma PIEMONTE			
n. del quesito	Oggetto del quesito: <i>indicare se la Regione/Provincia autonoma nel corso del 2007 ha introdotto novità nei seguenti ambiti</i>	Sì	No
3.3.1.	prevede norme sulla qualità redazionale della legislazione	4	No, ma si ricorda che l'articolo 48 dello Statuto stabilisce: "(Qualità della legislazione) 1. I testi normativi della Regione sono improntati ai principi di chiarezza, semplicità e al rispetto delle regole di tecnica legislativa e qualità della normazione"
3.3.2.	Prevede norme sulla qualità redazionale degli atti amministrativi o è stata comunque posta, in sede consiliare, tale questione		No
3.3.3.	ha adottato il manuale di tecnica legislativa dell'O.L.I.	5	No, ma si ricorda che con delibera dell'Ufficio di Presidenza del 18/9/2002 n. 152 è stata adottata la nuova edizione aggiornata del manuale di tecnica legislativa dell'OLI, già

⁴ Indicare le normative e/o gli strumenti individuati.

⁵ Indicare con quale atto.

Regione/Provincia autonoma PIEMONTE			
n. del quesito	Oggetto del quesito: <i>indicare se la Regione/Provincia autonoma nel corso del 2007 ha introdotto novità nei seguenti ambiti</i>	Sì	No
			adottato formalmente nella sua prima versione nel 1995 con un atto deliberativo del Consiglio regionale
3.3.4.	ha previsto strumenti di monitoraggio sull'applicazione del manuale di tecnica legislativa		⁶ No, ma si ricorda che nella fase di presentazione degli atti il Settore Affari Istituzionali effettua un controllo formale sulla ricevibilità e sulla rispondenza alle tecniche di drafting. Nella fase istruttoria viene predisposta, a cura del Settore Commissioni, l'analisi dei nodi critici. Per una descrizione dei contenuti, si rimanda in nota
3.3.5.	Ha previsto l'uso di formule standardizzate riferite a fattispecie normative tipiche		Non in modo formalizzato

⁶ Specificare quali strumenti.

MODULO 3: RIORDINO NORMATIVO

Regione/Provincia autonoma PIEMONTE			
n. del quesito	Oggetto del quesito: <i>indicare se la Regione/Provincia autonoma nel corso del 2007 ha introdotto novità nei seguenti ambiti</i>	Sì	No
3.3.6.	Ha previsto controlli sulla coerenza ordinamentale dei progetti di legge in relazione al Titolo V della Parte II della Costituzione	7	Vedi risposta al quesito 3.3.4
3.3.7.	Ha previsto controlli sulla coerenza normativa dei progetti di legge	7	Vedi risposta al quesito 3.3.4
3.3.8.	Ha previsto controlli sulla coerenza finanziaria dei progetti di legge	7	Vedi risposta al quesito 3.3.4
3.3.9.	Cura un rapporto annuale regionale sulla legislazione. Ha in corso altre iniziative sulla qualità della legislazione (linguaggio normativo, glossari, organizzazione di convegni, seminari ed altri momenti di approfondimento sui temi della qualità normativa, raccolta e distribuzione di pubblicazioni e documenti in materia, etc.). Prevede altri strumenti sulla qualità redazionale della legislazione (indicare quali)	Si. Inoltre alcuni colleghi del Consiglio regionale hanno partecipato al Gruppo di lavoro nazionale, istituito dall'OLI, per la revisione della I parte del manuale regiona-	

⁷ Indicare quali controlli sono previsti, la fonte normativa e l'organo cui tali controlli sono affidati.

Regione/Provincia autonoma PIEMONTE			
n. del quesito	Oggetto del quesito: <i>indicare se la Regione/Provincia autonoma nel corso del 2007 ha introdotto novità nei seguenti ambiti</i>	Sì	No
		le "regole e suggerimenti per la redazione dei testi normativi" Il manuale dopo essere stato sottoposto all'approvazione della Conferenza dei Presidenti dei Consigli regionali potrà essere recepito dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale e dalla Giunta regionale.	
3.3.10.	pubblica sul B.U.R. fonti notiziali a corredo della legge regionale	⁸	No, ma si ricorda che sul BUR sono pubblicati i dati dei "Lavori preparatori" e le "Note" al testo
3.3.11.	Indicare le eventuali rettifiche di atti normativi (correzioni di errori materiali) pubblicate sul B.U.R.	3	
3.3.12.	pubblica su mezzi a stampa o informatici (specificare quali) descrizioni sintetiche dei contenuti essenziali delle leggi	Si. Nel 2007 è entrato in funzione il	Si ricorda anche che continuano ad essere utilizza-

⁸ Indicare quali (ad esempio: lavori preparatori, testi di legge coordinati, note, etc.).

MODULO 3: RIORDINO NORMATIVO

Regione/Provincia autonoma PIEMONTE			
n. del quesito	Oggetto del quesito: <i>indicare se la Regione/Provincia autonoma nel corso del 2007 ha introdotto novità nei seguenti ambiti</i>	Sì	No
		<p>sito CrpNet dove fra gli altri servizi si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • News • Iter Atti del Consiglio IAC <p>(vedi nota per i contenuti)</p>	<p>ti a tale scopo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Notizie • Informazioni • Arianna • Dossier virtuale delle leggi e delle delibere – in particolare per le leggi più significative è redatta una specifica <u>Scheda descrittiva</u> della legge che è inserita nel Dossier nella fase “vigenza” • Atti del Consiglio • Rapporto sulla legislazione • Laboratorio giuridico • Archivio giuridico documentale. <p>Collana “Il diritto nella rete” (Si rimanda alla nota per una descrizione più puntuale dei singoli contenuti)</p>
3.3.13.	le proposte di legge sono accompagnate da relazioni (se sì, indicare quali: relazione generale, analisi finanziaria, analisi di fattibilità, AIR, analisi giuridica, etc.)		No, comunque le proposte di legge sono accompagnate dalla relazione generale e dall’analisi fi-

Regione/Provincia autonoma PIEMONTE			
n. del quesito	Oggetto del quesito: <i>indicare se la Regione/Provincia autonoma nel corso del 2007 ha introdotto novità nei seguenti ambiti</i>	Sì	No
			nanziaria. Nella fase istruttoria gli uffici competenti predispongono un'analisi tecnico-giuridica

Note: Riferimento quesito 3.3.4. (3.3.5./3.3.6./3.3.7./3.3.8). La fase di presentazione degli atti è regolamentata da un *apposita circolare* del Presidente del Consiglio emanata nel marzo 2003. In fase istruttoria di Commissione, l'analisi dei nodi critici, è esplicitata attraverso una scheda ove trovano spazio i rilievi formulati dai referenti legistici per materia, sia di natura formale sia sostanziale. La sezione *formale* esplicita i rilievi legati alla necessità di procedere ad una ristesura degli articoli secondo le regole del drafting e della appropriatezza del linguaggio. I rilievi sono mossi sulla base dell'applicazione degli indirizzi condivisi ed assunti con il manuale di tecnica legislativa e sono accompagnati da un allegato che propone la riformulazione del testo in applicazione delle osservazioni mosse. La sezione *sostanziale* segnala l'esistenza di nodi critici di natura complessa. Riporta infatti rilievi che paventano ipotesi di mancato coordinamento o contrasto con la Carta costituzionale, lo statuto, la normativa comunitaria con la segnalazione della eventuale necessità di notifica del provvedimento, le leggi nazionali e regionali, la coerenza del livello della gerarchia della fonte assunta, le previsioni di bilancio e finanziarie.

Nel IV Rapporto sulla legislazione regionale piemontese il capitolo, numero quattro, è dedicato alla "qualità della normazione nell'esperienza del Consiglio regionale del Piemonte" (<http://www.consiglioregionale.piemonte.it/labgiuridico/ossleg.htm>)

Riferimento quesito 3.3.12. Di seguito si fornisce una sintetica descrizione dei contenuti dei mezzi stampa e informatici elencati.

"**Notizie**" è un periodico cartaceo di informazione e notizie della Regione Piemonte realizzato in collaborazione dagli Uffici stampa del Consiglio regionale e della Giunta. "**Informazioni**" è un'agenzia settimanale (cartacea e su sito web - <http://www.consiglioregionale.piemonte.it/pubblicazioni/inforegione/index.htm>-) a cura della Direzione Comunicazione-Ufficio Stampa del Consiglio regionale del Piemonte. "**Arianna**" è un sistema documentale specialistico, utile supporto informatico per il legislatore e, allo stesso tempo fonte informativa completa, sempre aggiornata, facilmente accessibile sul web del Consiglio regionale e semplice da consultare per i cittadini (apposito motore di ricerca). Contiene tutte le leggi regionali promulgate ed i regolamenti emanati dalla Regione Piemonte: il testo di legge (storico e coordinato), i progetti di legge, le relazioni di accompagnamento, le informazioni che descrivono l'iter, quelle che classificano la legge e ne evidenziano i contenuti più importanti, consentendo di navigare tra i vari testi. "**Dossier virtuale delle leggi e delle Delibere**" è uno strumento per

MODULO 3: RIORDINO NORMATIVO

l'informatizzazione dell'iter dei progetti di legge e delle deliberazioni consiliari: tutti i documenti che precedono, accompagnano e seguono l'esame e l'approvazione di questi atti (compresi testi e schede descrittive delle leggi) da parte dell'Assemblea regionale sono consultabili on-line (<http://www.consiglioregionale.piemonte.it/dvplint/jsp/Start.jsp>).

“**Atti del Consiglio**” è una banca dati composta di tre archivi: Delibere e proposte di deliberazione, Mozione ed ordini del giorno, Interrogazioni e interpellanze. E' consultabile per ordine cronologico, per aree tematiche o attraverso un motore di ricerca (<http://www.consiglioregionale.piemonte.it/attidelconsiglio/Start.html>).

“**Rapporto sulla legislazione**” è un'applicazione, collegata ad Arianna, che permette di conoscere in qualunque momento in modo automatico lo stato della legislazione. Consente di effettuare analisi qualitative e quantitative su tutta la produzione legislativa (<http://www.consiglioregionale.piemonte.it/raplegis/prima.html>)

“**Laboratorio giuridico**” è una struttura interattiva del Consiglio e della Giunta regionale, che contiene: manuali, vocabolari, guide, flussi, griglie e schede che sono a disposizione, sul sito web del Consiglio regionale, non solo degli addetti ai lavori, ma anche dei cittadini. Rappresenta uno spazio di formazione e scambio di conoscenze ed esperienze sulle tecniche legislative, ed un utile strumento per il monitoraggio della produzione normativa non solo regionale (<http://www.consiglioregionale.piemonte.it/labgiuridico/index.htm>).

“**Archivio giuridico documentale**” è una banca dati contenente materiale documentale di natura normativa, giurisprudenziale e dottrinale, composta da schede d'archivio e news aggiornate quotidianamente. Essa è stata realizzata per mettere a disposizione degli interessati un servizio informativo completo: dalle notizie più recenti agli approfondimenti su tematiche di rilevanza regionale e nazionale (con motore di ricerca) (<http://www.consiglioregionale.piemonte.it/LGEXTR/servlet/ServNOTI>).

Collana “**Il diritto nella rete**” è una guida alla ricerca dei siti on-line per consentire una facile ricerca e consultazione delle risorse giuridiche presenti nel Web. Una pubblicazione della collana è dedicata ai principali motori di ricerca, alle banche dati, ai portali e siti di materie giuridiche e legislative e alle riviste specializzate on line. Altre pubblicazioni sono rivolte ad aree tematiche specifiche come: Agricoltura, Ambiente e Lavoro. Il servizio consente di raggiungere con immediatezza le informazioni più importanti nelle varie aree di interesse (<http://www.consiglioregionale.piemonte.it/multimedia/index.htm>)

Vedi anche la seguente sezione sul sito web C.R.: <http://www.consiglioregionale.piemonte.it/giuridico/index.htm>

“**CrpNet**” <http://www.consiglioregionale.piemonte.it/crpnet/> è un portale realizzato nell'ambito del progetto Sesamo <http://www.progettosesamo.it/> di attuazione dell' **e-Democracy** . Il sistema **Iter Atti del Consiglio IAC** permette al cittadino registrato su CrpNet di essere tempestivamente informato sullo stato dell' iter di disegni e proposte di legge, proposte di delibera, interrogazioni, interpellanze, mozioni e ordini del giorno e regolamenti. Ogni volta che lo stato dell'iter cambia il cittadino riceverà una mail di notifica. Nella sezione **News** vengono pubblicate, fra le altre notizie, brevi note descrittive a scopo divulgativo che accompagnano i testi delle leggi e dei progetti del legge presentati.

3.3.11 - Sono state apportate correzioni di errori materiali alle L.r. 6/2007; 15/2007; 28/2007.

3.4. – Strumenti per la valutazione delle politiche legislative

Regione/Provincia autonoma PIEMONTE			
n. del quesito	Oggetto del quesito: <i>indicare se la Regione/Provincia autonoma nel corso del 2007 ha introdotto novità nei seguenti ambiti</i>	Sì	No
3.4.1.	Se lo Statuto, singole leggi o altri atti normativi contengono disposizioni sulla valutazione ex ante (analisi di fattibilità, AIR, altro) e sulla valutazione ex post (controllo sull'attuazione delle leggi e delle politiche pubbliche)	<p>Il controllo sull'attuazione delle leggi e la predisposizione degli strumenti per valutare gli effetti delle politiche regionali vengono riconosciuti in capo al Consiglio Regionale dall'articolo 71 dello Statuto che stabilisce: "1. Il Consiglio regionale esercita il controllo sull'attuazione delle leggi e predispone gli strumenti per valutare gli effetti delle politiche regionali al fine di verificare il raggiungimento dei risultati previsti.</p> <p>2. Il Consiglio definisce gli strumenti e le</p>	

MODULO 3: RIORDINO NORMATIVO

		<p>misure idonee a consentire l'analisi dei costi e dei rendimenti dell'attività amministrativa, della gestione e delle decisioni organizzative.</p> <p>L'analisi di impatto della regolamentazione (AIR) trova la sua disciplina all'interno dell'articolo 3 della legge regionale 1 agosto 2005, n. 13.</p> <p>"Legge regionale di semplificazione e disciplina dell'analisi d'impatto della regolamentazione."</p>	
3.4.2.	Se, indipendentemente dalla previsione normativa di cui al punto precedente, vengono esercitati controlli ex ante ed ex post e su quale base (regolamento consiliare, delibere di organi vari, altro)		NO
3.4.3.	Se sono state approvate leggi che prevedono "clausole valutative", cioè specifici articoli o singoli commi che attribuiscono ai soggetti incaricati dell'attuazione della legge il mandato di produrre e di comunicare all'organo legislativo le informazioni necessarie a conoscere tempi e modalità di implementazione e a valutare le conseguenze che ne sono scaturite per la collettività	<p>Nel corso del 2007 sono state promulgate cinque leggi regionali contenenti una clausola valutativa.</p> <p>Esse sono:</p> <p>Legge regionale 11 gennaio 2007, n. 1 "Sperimentazione di nuove procedure per</p>	

		<p>la formazione e l'approvazione delle varianti strutturali ai piani regolatori generali. Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)".</p> <p>Legge regionale 28 maggio 2007, n. 13. "Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia".</p> <p>Legge regionale 6 giugno 2007, n. 14 "Interventi in favore della prevenzione della criminalità e istituzione della 'Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie '"</p> <p>Legge regionale 6 novembre 2007, n. 21 "Norme in materia di uso di sostanze psicotrope su bambini ed adolescenti"</p> <p>Legge regionale 28</p>	
--	--	--	--

MODULO 3: RIORDINO NORMATIVO

		dicembre 2007, n 28 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa	
3.4.4.	Se esistono strutture consiliari specificamente dedicate a svolgere valutazioni ex ante ed ex post (se sì, indicare quali)		NO
3.4.5.	Se i risultati di attività informative legate al controllo e alla valutazione delle politiche sono stati presentati e /o discussi nelle Commissioni competenti e/o in Aula	Le relazioni contenenti le risposte alle domande valutative poste attraverso la clausola inserita in legge, sono presentate, unitamente ad una scheda di lettura apposita, alle Commissioni competenti per materia. Nel corso del 2007 sono state presentate le relazioni relative alle seguenti leggi: Legge regionale 23 febbraio 2004, n. 3; legge regionale 7 febbraio 2006 n. 8.	
3.4.6.	Se, a seguito dell'esame di cui al punto precedente, sono state compiute formali valutazioni da parte delle Commissioni e dell'Aula attraverso specifici atti (risoluzioni, atti di indirizzo, determinazioni, etc.)		NO

3.5. – Personale e attività formative

Regione/Provincia autonoma PIEMONTE			
n. del quesito	Oggetto del quesito: <i>indicare se la Regione/Provincia autonoma nel corso del 2007 ha introdotto novità nei seguenti ambiti\</i>	Sì	No
3.5.1.	Se, in generale, il personale addetto al riordino normativo, alla qualità della legislazione ed alla valutazione ex ante ed ex post appare numericamente e qualitativamente adeguato ai compiti da svolgere (possibilmente, indicare in allegato il numero degli addetti, le qualifiche che possiedono, le strutture in cui operano, fornendo anche un organigramma generale del Consiglio regionale per permettere un confronto)	Sì dal punto di vista qualitativo (allegato 1 -“Organigramma Consiglio regionale”), soprattutto di profilo giuridico	No dal punto di vista quantitativo- Mancano altresì figure di profilo economico, statistico ecc, per consentire un approccio multidisciplinare soprattutto alla fase della valutazione ex post.
3.5.2.	Se sono previste forme di collaborazione tra uffici del Consiglio e della Giunta regionale per un miglioramento della qualità della legislazione, specificando i vari profili in cui questa collaborazione si sviluppa e se esistono, in materia, protocolli di intesa o altri documenti derivanti da un accordo tra le due parti	Sì	
3.5.3.	Se sono previste attività formative, anche in collaborazione con altre Regioni, sui vari aspetti della qualità della legislazione ed in cosa si sostanziano	Sì	

MODULO 3: RIORDINO NORMATIVO

Note: NOTE: rif. 3.5.2 – Stipulato un *Protocollo d'intesa* tra la Direzione Segreteria dell'Assemblea regionale del Consiglio regionale e Direzione Affari istituzionali e processo di delega della Giunta regionale relativo a "Flusso integrato dei testi degli atti normativi e dossier virtuale" del 20 giugno 2002 e successive integrazioni

Rif. 3.5.3. - "*Laboratorio giuridico*" è' una struttura interattiva del Consiglio e della Giunta regionale, che contiene: manuali, vocabolari, guide, flussi, griglie e schede che sono a disposizione, sul sito web del Consiglio regionale, non solo degli addetti ai lavori, ma anche dei cittadini. Rappresenta uno spazio di formazione e scambio di conoscenze ed esperienze sulle tecniche legislative, ed un utile strumento per il monitoraggio della produzione normativa non solo regionale (<http://www.consiglioregionale.piemonte.it/labgiuridico/index.htm>).

Nel quadro del Progetto *CAPiRe* : proseguimento collaborazione, anche a livello interregionale; partecipazione e organizzazione seminari. Partecipazione al Gruppo lavoro OLI per revisione manuale di drafting.

MODULO 4: RAPPORTI TRA GIUNTA E CONSIGLIO

4.1. – Rapporti tra Giunta e Consiglio

Regione/Provincia autonoma PIEMONTE		
n. del quesito	Oggetto del quesito: <i>rilevare ed indicare</i>	nel 2007
4.1.1.	numero delle interrogazioni e interpellanze presentate	752
4.1.2.	numero delle interrogazioni e interpellanze discusse o che hanno ottenuto risposta	258
4.1.3.	numero degli atti di indirizzo presentati (mozioni, ordini del giorno, altro)	340
4.1.4.	numero degli atti di indirizzo discussi e conclusi (mozioni, ordini del giorno, altro)	157 di cui 93 approvati
4.1.5.	Se si sono verificati casi in cui gli atti di indirizzo e controllo discussi abbiano riguardato l' attività normativa regionale . Se sì, quali?	55
4.1.6.	numero delle sedute del Consiglio regionale alle quali ha partecipato il Presidente della Giunta	85 (vedi nota)
4.1.7.	numero delle sedute del Consiglio regionale nelle quali ha preso la parola il Presidente della Giunta	41
4.1.8.	numero di assessori 'esterni' nella Giunta regionale	14
4.1.9.	numero delle sedute del Consiglio regionale alle quali hanno partecipato gli assessori	132
4.1.10.	numero delle sedute del Consiglio regionale nelle quali gli assessori hanno preso la parola	88

MODULO 4: RAPPORTI TRA GIUNTA E CONSIGLIO

Regione/Provincia autonoma PIEMONTE		
n. del quesito	Oggetto del quesito: <i>rilevare ed indicare</i>	nel 2007
4.1.11.	Se gli interventi in Consiglio dei membri della Giunta hanno riguardato l' attività normativa . In caso affermativo, quali atti hanno interessato?	Sì (vedi nota)
4.1.12.	Numero ed estremi dei regolamenti sui quali è stato acquisito il parere consiliare	1
4.1.13.	Numero ed estremi dei regolamenti di giunta nel cui procedimento di formazione è stato comunque coinvolto il Consiglio regionale , con esclusione dei pareri di cui al punto precedente	//
4.1.14.	numero dei pareri su atti non regolamentari della Giunta nel cui procedimento di formazione è stato comunque coinvolto il Consiglio regionale	24
4.1.15.	Indicare il numero degli atti amministrativi approvati dal Consiglio regionale , divisi nelle seguenti tipologie:	
4.1.15.1.	<i>Piani, programmi e progetti</i>	12
4.1.15.2.	<i>Criteri e indirizzi</i>	2
4.1.15.3.	<i>Piani di riparto</i>	1
4.1.15.4.	<i>Approvazione di atti di enti dipendenti</i>	0
4.1.15.5.	<i>Pareri a Ministeri o altri organi statali</i>	0
4.1.15.6.	<i>Nomine</i>	29
4.1.15.7.	<i>Altri provvedimenti</i>	7
4.1.15.8.	Totale parziale degli atti indicati ai punti precedenti	51
4.1.15.9.	<i>Atti rientranti nell'autonomia contabile del Consiglio</i>	4
4.1.15.10.	<i>Atti rientranti nell'autonomia organizzativa-istituzionale del Consiglio</i>	7

Regione/Provincia autonoma PIEMONTE		
n. del quesito	Oggetto del quesito: <i>rilevare ed indicare</i>	nel 2007
4.1.15.11.	Totale parziale degli atti indicati ai due punti precedenti	11
4.1.15.12.	Totale generale	62

Note:

4.1.6/4.1.7/4.1.9/4.1.10 - Una giornata di Consiglio può corrispondere ad una o più sedute. Nel **2007 sono state convocate 132 sedute consiliari, corrispondenti a 73 giornate.**

4.1.8 - Nello Statuto non è prevista l'incompatibilità tra la carica di Consigliere e quella di Assessore, però, in questa legislatura, è stato deciso che gli Assessori non dovessero essere contemporaneamente consiglieri. Durante la prima seduta di insediamento del Consiglio regionale, n. 5 Consiglieri si sono dunque dimessi perché chiamati a ricoprire l'incarico di Assessore. Pertanto, la Giunta è composta interamente da Assessori esterni.

4.1.11 – Gli Assessori sono intervenuti su tutte le leggi (vedi elenco al punto 1.1.), ad eccezione delle leggi n. 11, 12, 15, 24 e 26.

4.1.4 – I restanti 64 atti di indirizzo si intendono ritirati, respinti, superati.

4.1.9 - Ad ogni seduta ha partecipato almeno un Assessore.

4.1.15.9 – Si segnala la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 15 (Adozione del manuale delle procedure contabili)

4.2. – Composizione del Consiglio:

Regione/Provincia autonoma PIEMONTE			
n. del quesito	Oggetto del quesito: indicare, con i relativi riferimenti normativi:	VIII legislatura	Riferimento normativo
4.2.1.	Il numero complessivo dei consiglieri	63 (60+3 per premio governabilità)	Art. 17 St. Legge 108/1968
4.2.2.	Qual è il numero di consiglieri necessari per costituire un gruppo	2 - Vedi nota	Art. 13 Reg int CR
4.2.3.	Quanti sono i gruppi presenti in Consiglio	18 (17 +1 Gruppo misto) al 31.12.2007	Art. 13 Reg.int.CR
4.2.4.	Quante sono le Commissioni permanenti	8+1	Art.21 Reg.interno CR e DCR 73/19606 del 13/06/2006
4.2.5.	Quante sono le Commissioni speciali	1	Art.31 ST- art.40 Reg Int.CR- DCR 125/15133 del 17/04/2007 (comm.ne di indagine conoscitiva)

Note: 4.2.1: Non è stata adottata legge elettorale regionale-- si applica legge 108/1968 e s.m.

4.2.2: L'art 13 del Reg.interno prevede che:

- costituiscono Gruppo i consiglieri, qualunque sia il numero, eletti nella stessa lista purchè presentata in non meno della metà delle province fra cui quella del capoluogo;

- costituiscono gruppo i consiglieri, qualunque ne sia il numero, purchè trovino corrispondenza in gruppi costituiti presso il Parlamento

- "I Gruppi che si costituiscono successivamente devono essere formati da almeno due consiglieri; *salvo che, indipendentemente dal numero, trovino corrispondenza in gruppi costituiti presso il Parlamento Nazionale (Camera o Senato)*". (comma 2 bis* - vigente)

- è prevista altresì la costituzione del Gruppo misto.

* **N.B.** A partire dalla IX legislatura regionale il comma 2 bis dell'art. 13 entrerà in vigore nel seguente testo: 'I gruppi che si costituiscono successivamente devono essere formati:

a) da almeno 3 Consiglieri;

b) da almeno 2 Consiglieri, nel caso in cui trovino corrispondenza in Gruppi costituiti presso il Parlamento Nazionale (Camera o Senato)

c) da almeno 2 Consiglieri nel caso di aggregazione tra Gruppi consiliari costituiti ai sensi del comma 1' (DCR n 95-43604 del 22/12/2006)

MODULO 5: APPROVAZIONE E ATTUAZIONE DELLO STATUTO E APPLICAZIONE DELLE NORME COSTITUZIONALI IN MATERIA DI INTESE INTERTERRITORIALI

(specificare con precisione gli estremi degli atti e di pubblicazione o altre forme di pubblicità o reperibilità)

5.1. - Procedimento di formazione e approvazione dello Statuto

Le Regioni e le Province autonome che ancora non hanno concluso il procedimento per l'approvazione del nuovo Statuto, indichino lo stato dell'iter relativo:

Regione/Provincia autonoma		
n. del quesito	Oggetto del quesito: <i>rispondere, ove possibile, anche con riferimento alle modifiche successive dello statuto già approvato</i>	
5.1.1.	Regioni a Statuto ordinario: indicare l'evoluzione del procedimento nell'anno solare 2007 (non iniziato l'iter/in commissione/in assemblea/impugnata la legge/in attesa di referendum/in attesa di promulgazione), specificando in particolare:	
5.1.1.1	Se è stata istituita una commissione speciale o assegnata la materia ad una commissione permanente e con quale atto (precisamente individuato)	
5.1.1.2	Lo stato dell'esame in commissione, con indicazione degli atti all'esame, dei soggetti proponenti l'iniziativa, dei soggetti consultati o auditi, e della data dell'eventuale approvazione di un testo intermedio o definitivo	
5.1.1.3	Lo stato dell'esame in assemblea, con indicazione dell'eventuale approvazione in prima o seconda deliberazione di un testo "A", dell'eventuale deliberazione di un diverso testo "B", dell'eventuale coordinamento forma-	

MODULO 5: APPROVAZIONE E ATTUAZIONE DELLO STATUTO

Regione/Provincia autonoma		
n. del quesito	Oggetto del quesito: <i>rispondere, ove possibile, anche con riferimento alle modifiche successive dello statuto già approvato</i>	
	le. Indicare sempre anche i risultati delle votazioni	
5.1.1.4	La data della pubblicazione notiziale e il n. del BUR. Segnalare anche l'eventuale ripubblicazione notiziale in seguito a correzione o modifica del testo già pubblicato	
5.1.1.5	La data dell'eventuale impugnativa governativa e della pubblicazione sulla GURI e sul BUR; l'eventuale decisione della Corte costituzionale con la data della pubblicazione sulla GURI e sul BUR; l'eventuale seguito del giudicato (data della nuova doppia deliberazione legislativa o della "presa d'atto" non legislativa e dell'eventuale nuova pubblicazione notiziale)	
5.1.1.6	La data d'avvio delle eventuali iniziative di referendum confermativo e lo stato di avanzamento del successivo iter procedimentale	
5.1.1.7	La data della promulgazione, della pubblicazione necessaria sul BUR e dell'entrata in vigore	
5.1.2.	Regioni a Statuto ordinario: Indicare gli estremi delle leggi o dei progetti di legge concernenti la disciplina del referendum statutario e delle altre leggi istituzionali (quelle di cui al quesito 2.2.2)	
5.1.3.	Regioni a Statuto speciale: indicare lo stato del procedimento di revisione dello statuto al 31.12.2007, specificando se è stata istituita una commissione o altro organo speciale e gli eventuali atti prodotti	
5.1.4	Regioni a Statuto speciale: Indicare gli estremi delle leggi cd. statutarie o di governo (vale a dire di quelle speciali leggi a procedimento rinforzato introdotte dalla l. cost. n. 2 del 2001) o dei relativi progetti di legge, specificando, se possibile, le stesse informazioni richieste alle regioni ordinarie ai precedenti punti 5.1.1.1 - 5.1.1.7	

Note:

5.2. - Attuazione dello Statuto regionale

Le Regioni a Statuto ordinario che hanno concluso già nella precedente legislatura il procedimento per l'approvazione del nuovo Statuto indicano lo stato di attuazione:

Regione/Provincia autonoma PIEMONTE		
n. del quesito	Oggetto del quesito: <i>rispondere scegliendo fra le alternative proposte</i>	
<i>Per le Regioni a Statuto ordinario che hanno concluso già nella precedente legislatura il procedimento per l'approvazione del nuovo Statuto:</i>		
5.2.1.	Indicare le leggi di attuazione previste dallo Statuto (con esclusione delle "riserve di legge")	
5.2.2.	Indicare gli estremi ed il titolo delle leggi di attuazione approvate al 31.12.2007. In questo caso, per "leggi di attuazione" vanno intese non solo quelle previste dallo Statuto (richiamate nella precedente domanda), ma tutte le leggi che comunque si autoqualificano di attuazione dello Statuto nel periodo di riferimento	<p>Legge regionale n. 30 del 7 agosto 2006 "Istituzione del Consiglio delle autonomie locali (CAL) e modifiche alla legge regionale 20 novembre 1998, n. 34 (Riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi della Regione e degli enti locali)"</p> <p>Legge regionale n. 25 del 26 luglio 2006 "Costituzione e disciplina della Commissione di garanzia. Modifiche alle leggi regionali n. 4 del 1973, n. 55 del 1990 e n. 22 del 2004 in materia di iniziativa legislativa popolare e degli enti locali e di referendum"</p>

MODULO 5: APPROVAZIONE E ATTUAZIONE DELLO STATUTO

		<p>Legge regionale n. 26 del 21 dicembre 2007 “Norme per l'esposizione delle bandiere delle minoranze linguistiche-storiche presenti sul territorio della Regione Piemonte”</p>
<p>5.2.3.</p>	<p>Indicare la fase del procedimento dei progetti di legge per l'attuazione dello Statuto al 31.12.2007 (non iniziato l'iter / in Commissione / in Assemblea / <i>altro</i>)</p>	<p>Proposta di legge regionale n. 92 presentata il 30 Giugno 2005 “Norme di prima attuazione degli articoli 51 e 117, comma 7, della Costituzione al fine di promuovere la parità di accesso tra donne e uomini alle cariche elettive nella elezione del Consiglio regionale del Piemonte” e assegnata alla Commissione VIII in sede referente in data 25 luglio 2005.</p> <p>Proposta di legge n. 290/2006 “Disciplina e attività del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro” assegnata per l'esame in sede referente all'VIII Commissione permanente e per l'esame in sede consultiva alla I Commissione permanente in data 6 giugno 2006; richiamata in Aula, ex art. 34, commi 1 e 4 del Regolamento interno in data 11 luglio 2007; rinviata alle Commissioni, ex art. 34, comma 5 del Regolamento interno in data 30 luglio 2007; iscritta all'ordine del giorno dell'Aula, ex art. 34, comma 6 del Regolamento interno in data 25 settembre 2007.</p> <p>Disegno di legge regionale n. 303 presentato il 20 Giugno 2006 “Norme di attuazione della parità di trattamento e del divieto di ogni forma di discriminazione nelle materie di competenza regionale”; assegnata all'esame in sede referente alla VIII Commissione per-</p>

MODULO 5: APPROVAZIONE E ATTUAZIONE DELLO STATUTO

		<p>manente e all'esame in sede consultiva alla I Commissione permanente in data 29 giugno 2006.</p> <p>Disegno di legge n. 322/2006 “Nuova disciplina del Consiglio Regionale dell’Economia e del Lavoro”, assegnato all’esame in sede referente alla VIII Commissione permanente e all’esame in sede consultiva alla I Commissione permanente.</p> <p>Disegno di legge n. 294 “Disposizioni sulla partecipazione della Regione Piemonte all’attività normativa comunitaria e sulle procedure di esecuzione degli obblighi comunitari” presentato il 14 giugno 2006 e assegnato all’esame in sede referente alla Commissione permanente.</p> <p>Disegno di legge regionale n. 476 presentato il 26 Settembre 2007 “Modifiche alle leggi regionali 16 gennaio 1973, n. 4 (Iniziativa popolare e degli enti locali e referendum abrogativo e consultivo) e 2 dicembre 1992, n. 51 (Disposizioni in materia di circoscrizioni comunali, unione e fusione di comuni, circoscrizioni provinciali)”, assegnato alla commissione VIII in sede referente in data 1 ottobre 2007.</p>
5.2.4.	Indicare la procedure seguita per l’approvazione delle leggi di attuazione dello Statuto, con specifico riguardo alla eventuale istituzione di una Commissione speciale, alla costituzione di gruppi di lavoro, alla individuazione di priorità	Per l’approvazione delle leggi di attuazione dello Statuto si è seguito l’iter di approvazione delle leggi ordinarie regionali e sono demandate alla VIII Commissione permanente “Affari istituzionali”.

MODULO 5: APPROVAZIONE E ATTUAZIONE DELLO STATUTO

5.2.5.	Indicare l'iniziativa delle leggi e dei progetti di legge per l'attuazione dello statuto	<p>Legge regionale n. 30 del 7 agosto 2006 "Istituzione del Consiglio delle autonomie locali (CAL) e modifiche alla legge regionale 20 novembre 1998, n. 34 (Riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi della Regione e degli enti locali)": raccoglie le pdl n. 67, 81, 95 e 128, tutte di iniziativa consiliare</p> <p>Proposta di legge regionale n. 92 presentata il 30 Giugno 2005 "Norme di prima attuazione degli articoli 51 e 117, comma 7, della Costituzione al fine di promuovere la parità di accesso tra donne e uomini alle cariche elettive nella elezione del Consiglio regionale del Piemonte" di iniziativa consiliare.</p> <p>Legge regionale n. 25 del 26 luglio 2006 "Costituzione e disciplina della Commissione di garanzia. Modifiche alle leggi regionali n. 4 del 1973, n. 55 del 1990 e n. 22 del 2004 in materia di iniziativa legislativa popolare e degli enti locali e di referendum": raccoglie le pdl 280 e 286, di iniziativa dei consiliare.</p> <p>Proposta di legge n. 290/2006 "Disciplina e attività del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro", di iniziativa consiliare .</p> <p>Disegno di legge regionale n. 303 presentato il 20 Giugno 2006 "Norme di attuazione della parità di trattamento e del divieto di ogni forma di discriminazione nelle materie di competenza regionale", di iniziativa</p>

		<p>della giunta regionale.</p> <p>Disegno di legge n. 322/2006 “Nuova disciplina del Consiglio Regionale dell’Economia e del Lavoro”, di iniziativa della giunta regionale.</p> <p>Legge regionale n. 26 del 21 dicembre 2007 “Norme per l’esposizione delle bandiere delle minoranze linguistiche-storiche presenti sul territorio della Regione Piemonte”, di iniziativa degli enti locali.</p> <p>Disegno di legge regionale n. 476 presentato il 26 Settembre 2007 “Modifiche alle leggi regionali 16 gennaio 1973, n. 4 (Iniziativa popolare e degli enti locali e referendum abrogativo e consultivo) e 2 dicembre 1992, n. 51 (Disposizioni in materia di circoscrizioni comunali, unione e fusione di comuni, circoscrizioni provinciali)”, di iniziativa della giunta, raccoglie anche la pdl 124 di iniziativa di un consigliere regionale.</p>
5.2.6.	<p>Se è iniziato il procedimento di revisione del regolamento consiliare indicare la fase del procedimento al 31.12.2007 (approvato il nuovo regolamento / approvate modifiche parziali / esame in Assemblea / esame in Commissione o Giunta (specificare) /iniziativa)</p>	<p>Alla Giunta per il regolamento di cui all’articolo 35 dello Statuto è in discussione la proposta di deliberazione n. 322 recante “Nuovo Regolamento interno del Consiglio regionale” e il documento “Statuto dell’opposizione e ruolo del Consiglio regionale nel sistema bipolare e dell’alternanza (per una democrazia governante)” .</p>

MODULO 5: APPROVAZIONE E ATTUAZIONE DELLO STATUTO

5.2.7.	Indicare se è stato costituito l'organo di garanzia statutaria e gli estremi dell'atto costitutivo	Quanto all'istituzione effettiva della Commissione di garanzia, sul BUR del 15.2.2007 è stato pubblicato il bando per la presentazione delle candidature. Il 12.7.07 sono stati riaperti i termini per la presentazione delle candidature dei professori universitari (BUR n. 28 del 12.7.07) in quanto, dovendosi eleggere due professori universitari tra i componenti, una delle due candidature presentate era stata successivamente ritirata. Non è ancora stata approvata la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza per le ulteriori modalità di funzionamento e organizzazione della Commissione. (Nomina effettuata in data 26 febbraio 2008 con DCR n. 165-9981)
<i>Per le Regioni a Statuto speciale:</i>		
5.2.8.	Indicare le norme di attuazione degli Statuti approvate (o il cui iter è iniziato) successivamente alle riforme del 2001, specificando gli eventuali aspetti per cui si è tenuta in qualche conto la clausola di maggior favore	
5.2.9.	Se è iniziato il procedimento di revisione del regolamento consiliare indicare la fase del procedimento al 31.12.2007 (approvato il nuovo regolamento / approvate modifiche parziali / esame in Assemblea / esame in Commissione o Giunta (specificare / iniziativa)	

Note:

5.3. Organi e procedure di consultazione di enti locali e forze sociali

Regione/Provincia autonoma PIEMONTE		
n. del quesito	Oggetto del quesito: <i>rispondere indicando il numero o scegliendo fra le alternative proposte:</i>	nel 2007
5.3.1.	Indicare gli estremi della legge istitutiva del Consiglio delle autonomie locali e la data della sua effettiva costituzione	Legge regionale 7 agosto 2006, n. 30 Non ancora istituito (Vedi nota)
5.3.2.	Elencare le eventuali proposte di iniziativa legislativa avanzate dal Consiglio delle autonomie locali o dall'organo analogo	
5.3.3.	Elencare i provvedimenti sui quali il Consiglio delle autonomie locali o l'organo analogo hanno espresso pareri obbligatori , specificando se sono stati resi nei termini	
5.3.4.	Elencare eventuali altri atti prodotti dal Consiglio delle autonomie locali o dall'organo analogo (per es. osservazioni, proposte, richieste, designazioni, etc.)	
5.3.5.	Elencare i procedimenti legislativi nei quali è stata inserita la partecipazione del Consiglio delle autonomie locali o dell'organo analogo	
5.3.6.	Elencare i procedimenti per l' approvazione di regolamenti o di atti amministrativi generali nei quali è stata inserita la partecipazione del Consiglio delle autonomie locali o dell'organo analogo	
5.3.7.	Indicare gli estremi della legge istitutiva di un organo rappresentativo delle forze sociali che può essere consultato nei procedimenti legislativi e amministrativi e la data della sua effettiva costituzione	Vedi nota
5.3.8.	Elencare le eventuali proposte di iniziativa legislativa avanzate dall'organo rappresentativo delle forze sociali	
5.3.9.	Elencare i procedimenti legislativi nei quali è stata inserita la partecipazione dell'organo rappresentativo delle forze sociali	
5.3.7.	elencare i procedimenti per l'approvazione di regolamenti o di atti amministrativi generali nei quali è stata inserita la partecipazione dell'organo rappresentativo delle forze sociali	

MODULO 5: APPROVAZIONE E ATTUAZIONE DELLO STATUTO

5.3.8.	Elencare i pareri espressi dall'organo rappresentativo delle forze sociali	
--------	---	--

Note: 5.3.1. In seguito all'entrata in vigore della l.r. 30/2006, è stato costituito un gruppo di lavoro per i primi adempimenti della stessa, in primo luogo per dare attuazione al dettato dell' art. 5 della legge che demanda al Consiglio regionale l'approvazione della deliberazione che definisce compiutamente le modalità di svolgimento delle elezioni, il numero delle sezioni elettorali per provincia, le modalità di presentazione e formazione delle liste, il numero minimo ed il numero massimo di candidati per ogni lista nonché le modalità di proclamazione degli eletti e le eventuali surrogazioni.

Al momento è ancora attiva la “**Conferenza Permanente Regione-Autonomie Locali**” istituita con legge regionale 34 del 1998. Entro trenta giorni dall'insediamento del Consiglio delle Autonomie locali, la Conferenza verrà ricostituita nella composizione e con le funzioni stabilite dalla l.r. 30/2006

5.3.7. Si riporta l'art. 87 dello Statuto che prevede l'istituzione del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro **CREL** (non ancora attuato):

“1. Il Consiglio regionale dell'economia e del lavoro contribuisce all'elaborazione delle politiche di sviluppo della Regione.

2. La legge ne regola l'attività, ne disciplina la composizione e ne fissa i requisiti per la partecipazione”.

Si vedano inoltre i progetti di legge indicati al punto **5.2. 3**

5.4. Prima applicazione delle nuove norme del Titolo V della Costituzione in materia di intese interterritoriali

Regione/Provincia autonoma PIEMONTE		
n. del quesito	Oggetto del quesito: <i>indicare:</i>	fino al 31.12.2007
5.4.1.	se è stato dato avvio al percorso per il riconoscimento di ulteriori forme e condizioni di autonomia secondo quanto previsto dall'art. 116.3 Cost. e precisare lo stato di avanzamento del procedimento con i relativi atti	SI Il CR ha svolto un dibattito generale sul tema il 31 ottobre 2006, approvando l'OdG

		<p>.n 480 con mandato alla Commissione consiliare di definire “le linee di una possibile proposta di riforma” attraverso ampio confronto.</p> <p>Sono state presentate ed assegnate alla Commissione consiliare Affari istituzionali tre proposte di deliberazione di iniziativa consiliare (vedi nota). Le tre proposte non sono state ancora esaminate nel merito, tuttavia il tema è stato più volte oggetto di dibattito generale all'interno della stessa Commissione.</p> <p>Sulla base degli indirizzi emersi dal dibattito gli uffici competenti della Giunta e del Consiglio hanno svolto approfondimenti in merito alle materie eventualmente interessate dall'attuazione dell'art. 116, c. 3, Cost., nonché sulle procedure percorribili dalla Regione ai sensi dell'articolo citato. Alla fine del 2007 la Giunta ha preannunciato l'imminente presentazione di una sua proposta,</p>
--	--	---

MODULO 5: APPROVAZIONE E ATTUAZIONE DELLO STATUTO

		successivamente presentata in data 30 gennaio 2008.
5.4.2.	lo stato di avanzamento del procedimento concernente eventuali intese interregionali ai sensi dell'art. 117.8 Cost. e precisare gli atti compiuti (dall'iniziativa, anche informale, alla legge di ratifica)	
5.4.3.	lo stato di avanzamento del procedimento concernente eventuali accordi con Stati o intese con enti territoriali interni ad altro Stato ai sensi dell'art. 117.9 Cost., precisando gli atti compiuti (dall'iniziativa, anche informale, all'eventuale atto finale del consiglio)	

Note:

5.4.1 Nel 2007 sono state presentate due proposte di deliberazione:

- **pdcr n. 273** "Risoluzione concernente l'iniziativa per l'attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia per la Regione Piemonte ai sensi degli articoli 116, comma 3, della Costituzione", di iniziativa consiliare
- **pdcr n. 287** "Piattaforma di proposte per l'avvio del percorso per il riconoscimento di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia alla Regione Piemonte ai sensi degli articoli 116, comma 3, della Costituzione", anch'essa di iniziativa consiliare

Tali proposte si aggiungono alla pdcr n. 208 "Approvazione del documento di indirizzo per l'avvio del procedimento di individuazione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia per la Regione Piemonte ai sensi degli articoli 116, 117 e 119 della Costituzione", presentata nel 2006

MODULO 6: POLITICHE DI SETTORE

6.1. - Politiche regionali nel settore della sanità nell'anno 2007

6.1.1. – Elenco delle leggi regionali che hanno disciplinato la materia e eventuale impugnazione da parte dello Stato			
Regione/Provincia autonoma PIEMONTE			
Progressivo	estremi della legge	articoli interessati	impugnata (SI/NO)
6.1.1.1	Legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Legge finanziaria per l'anno 2007)	15, 19, 20, 21, 22, 23	NO
6.1.1.2.	Legge regionale 6 agosto 2007, n. 18 (Norme per la programmazione socio-sanitaria e il riassetto del servizio sanitario regionale)	tutti	NO
6.1.1.3.	Legge regionale 31 ottobre 2007, n. 20 (Disposizioni in materia di cremazione, conservazione, affidamento e dispersione delle ceneri)	tutti	NO
6.1.1.4.	Legge regionale 6 novembre 2007, n. 21 (Norme in materia di uso di sostanze psicotrope su bambini ed adolescenti)	tutti	SI (art. 3)
6.1.1.5.	Legge regionale 5 dicembre 2007, n. 22 (Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007 e disposizioni finanziarie)	22	NO

Note:

6.1.2. - Elenco delle leggi regionali connesse ad interventi dello Stato nel settore		
Regione/Provincia autonoma PIEMONTE		
Progressivo	estremi della legge regionale che attua l'intervento (<i>specificare articoli e commi</i>)	estremi della legge statale che prevede l'intervento (<i>idem</i>)
6.1.2.1.	Legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Legge finanziaria per l'anno 2007), articolo 22	Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2007), articolo 1, comma 796, lettera g)
6.1.2.2.	Legge regionale 6 agosto 2007, n. 18 (Norme per la programmazione socio-sanitaria e il riassetto del servizio sanitario regionale), articolo 6	Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421), articolo 2, comma 2-bis
6.1.2.3.	Legge regionale 6 agosto 2007, n. 18 (Norme per la programmazione socio-sanitaria e il riassetto del servizio sanitario regionale), articolo 7, comma 1	Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421), articolo 3, comma 14
6.1.2.4.	Legge regionale 6 agosto 2007, n. 18 (Norme per la programmazione socio-sanitaria e il riassetto del servizio sanitario regionale), articolo 7, comma 2, lettere c) e d)	Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421), articolo 3-bis, commi 6 e 7
6.1.2.5.	Legge regionale 6 agosto 2007, n. 18 (Norme per la programmazione socio-sanitaria e il riassetto del servizio sanitario regionale), articolo 8	Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421), articolo 3-quater

6.1.2.6.	Legge regionale 6 agosto 2007, n. 18 (Norme per la programmazione socio-sanitaria e il riassetto del servizio sanitario regionale), articolo 10, comma 2	Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421), articolo 14, comma 2
6.1.2.7.	Legge regionale 6 agosto 2007, n. 18 (Norme per la programmazione socio-sanitaria e il riassetto del servizio sanitario regionale), articolo 10, comma 3	Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421), articolo 2, comma 2-quater
6.1.2.8.	Legge regionale 6 agosto 2007, n. 18 (Norme per la programmazione socio-sanitaria e il riassetto del servizio sanitario regionale), articolo 24, comma 2	Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421), articolo 3
6.1.2.9.	Legge regionale 6 agosto 2007, n. 18 (Norme per la programmazione socio-sanitaria e il riassetto del servizio sanitario regionale), articolo 24, comma 4	Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421), articolo 5, comma 3

Note:

MODULO 6: POLITICHE DI SETTORE

6.1.3. - Elenco delle leggi regionali che prevedono successivi atti del Consiglio regionale e ricognizione degli atti attuativi		
Regione/Provincia autonoma PIEMONTE		
Progressivo	estremi della legge regionale che prevede atti successivi (<i>specificare articoli e commi</i>)	estremi degli atti regionali di attuazione (<i>idem oppure risposta NO</i>)
6.1.3.1.	Legge regionale 6 agosto 2007, n. 18 (Norme per la programmazione socio-sanitaria e il riassetto del servizio sanitario regionale), articolo 7, comma 1	NO
6.1.3.2.	Legge regionale 6 agosto 2007, n. 18 (Norme per la programmazione socio-sanitaria e il riassetto del servizio sanitario regionale), articolo 10, comma 3	NO
6.1.3.3.	Legge regionale 6 agosto 2007, n. 18 (Norme per la programmazione socio-sanitaria e il riassetto del servizio sanitario regionale), articolo 11, comma 2	Deliberazione di Consiglio regionale 24 ottobre 2007, n. 137-40212 (Piano socio-sanitario regionale 2007-2010)
6.1.3.4.	Legge regionale 6 agosto 2007, n. 18 (Norme per la programmazione socio-sanitaria e il riassetto del servizio sanitario regionale), articolo 13, comma 4	NO
6.1.3.5.	Legge regionale 6 agosto 2007, n. 18 (Norme per la programmazione socio-sanitaria e il riassetto del servizio sanitario regionale), articolo 18, comma 1	Deliberazione di Consiglio regionale 22 ottobre 2007, n. 136-39452 (Individuazione delle aziende del sistema sanitario regionale)
6.1.3.6	Legge regionale 6 agosto 2007, n. 18 (Norme per la programmazione socio-sanitaria e il riassetto del servizio sanitario regionale), articolo 18, comma 4	Deliberazione di Consiglio regionale 22 gennaio 2008, n. 163-3204 (Spostamento dei Comuni di Venaria, Pianezza, Druento, S. Gillio, La Cassa e Givoletto dall'ambito territoriale dell'Azienda Sanitaria Locale TO)

		4 all'ambito territoriale dell'Azienda Sanitaria Locale TO 3)
6.1.3.7	Legge regionale 6 agosto 2007, n. 18 (Norme per la programmazione socio-sanitaria e il riassetto del servizio sanitario regionale), articolo 19, comma 1	Deliberazione di Consiglio regionale 22 ottobre 2007, n. 136-39452 (Individuazione delle aziende del sistema sanitario regionale)
6.1.3.8	Legge regionale 6 agosto 2007, n. 18 (Norme per la programmazione socio-sanitaria e il riassetto del servizio sanitario regionale), articolo 20, comma 1	Deliberazione di Consiglio regionale 22 ottobre 2007, n. 136-39452 (Individuazione delle aziende del sistema sanitario regionale)
6.1.3.9	Legge regionale 6 agosto 2007, n. 18 (Norme per la programmazione socio-sanitaria e il riassetto del servizio sanitario regionale), articolo 21, comma 1	Deliberazione di Consiglio regionale 22 ottobre 2007, n. 136-39452 (Individuazione delle aziende del sistema sanitario regionale)

Note:

6.1.4 - Elenco dei regolamenti regionali adottati e indicazione delle disposizioni regionali che li hanno previsti		
Regione/Provincia autonoma		
Progressivo	estremi del regolamento regionale	estremi dell'atto regionale che lo ha previsto (<i>specificare articoli e commi</i>)
6.1.4.1.		
6.1.4.2.		

MODULO 6: POLITICHE DI SETTORE

6.1.4.3.		
6.1.4.4.		
6.1.4.5.		

Note:

6.1.5. - Elenco dei regolamenti regionali adottati e indicazione delle disposizioni statali che li hanno previsti		
Regione/Provincia autonoma		
Progressivo	estremi del regolamento regionale	estremi dell'atto statale che lo ha previsto (<i>specificare articoli e commi</i>)
6.1.5.1.		
6.1.5.2.		
6.1.5.3.		
6.1.5.4.		
6.1.5.5.		

Note:

6.1.6. – Eventuali deliberazioni di natura non legislativa adottate dal Consiglio regionale in materia

Regione/Provincia autonoma PIEMONTE

Progressivo estremi della deliberazione del Consiglio regionale

6.1.6.1.	Deliberazione di Consiglio regionale 20 febbraio 2007, n. 111-7662 (Ratifica, ai sensi dell'art. 57 comma 3 dello Statuto, della D.G.R. 28 dicembre 2006, n. 65-5053 relativa all'approvazione dell'elenco degli interventi per l'attivazione delle procedure di sottoscrizione di un nuovo accordo di programma tra Stato e Regione in materia di edilizia sanitaria)
6.1.6.2.	Deliberazione di Consiglio regionale 19 giugno 2007, n. 131-23049 (Approvazione del programma degli investimenti in edilizia e attrezzature sanitarie per l'attivazione delle procedure di sottoscrizione di un nuovo accordo di programma tra Stato e Regione)
6.1.6.3.	Deliberazione di Consiglio regionale 22 ottobre 2007, n. 136-39452 (Individuazione delle aziende del sistema sanitario regionale)
6.1.6.4.	Deliberazione di Consiglio regionale 24 ottobre 2007, n. 137-40212 (Piano socio-sanitario regionale 2007-2010)

Note:**6.1.7. – Atti amministrativi di maggiore rilevanza dei quali si ha notizia adottati dalla Giunta regionale in materia**

Regione/Provincia autonoma PIEMONTE

Progressivo estremi della deliberazione della Giunta regionale

6.1.7.1.	D.G.R. 29 gennaio 2007, n. 37-5180 "D.G.R. n. 56-3322 del 3 luglio 2006: Intesa, ai sensi dell'art. 8 – comma 6- della L. 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul piano nazionale di contenimento dei tempi
----------	--

MODULO 6: POLITICHE DI SETTORE

	di attesa per il triennio 2006-2008, di cui all'art. 1 – comma 280 – della L. 23 dicembre 2005, n. 266 – Indirizzi applicativi – Modificazioni ed integrazioni”.
6.1.7.2.	D.G.R. 5 febbraio 2007, n. 38-5228 “Approvazione della Convenzione tra Regione Piemonte e la Regione Autonoma Valle d’Aosta per il collegamento funzionale dei Centri Regionali di Coordinamento e Compensazione finalizzato all’interscambio e emocomponenti”.
6.1.7.3.	D.G.R. 12 febbraio 2007, n. 35-5274 “Recepimento del D.P.C.M. 28.02.2003 recante “Accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di benessere degli animali da compagnia e pet-therapy”.
6.1.7.4.	D.G.R. 19 febbraio 2007, n. 36-5324 “Approvazione del progetto sicurezza nei cantieri edili – anni 2007-2008”.
6.1.7.5.	D.G.R. 5 marzo 2007, n. 34-5440 “Programma regionale di eradicazione e controllo della malattia di Aujeszky”.
6.1.7.6	D.G.R. 5 marzo 2007, n. 44- 5449 “Cure domiciliari. Indirizzi per modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 62-9692 del 16.6.2003 s.m.i.”
6.1.7.7	D.G.R. 2 aprile 2007, n. 10-5605 “ Riorganizzazione delle attività riabilitative della Regione Piemonte – Prime direttive alle Aziende Sanitarie Regionali”.
6.1.7.8	D.G.R. 16 aprile 2007, n. 1-5682 “Adempimenti art. 1, comma 180, legge 311/2004 e art. 1, comma 796, legge 296/2006. Programma operativo di riorganizzazione e riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale. Affidamento incarico di consulenza esterna ai sensi della L. R. n. 6/88. Accantonamento di euro 85.000,00 sul cap. 11946 del bilancio 2007 a favore della Direzione Programmazione Sanitaria”.
6.1.7.9	D.G.R. 23 aprile 2007, n. 57-40 “Disposizioni in ordine all’art. 1, comma 796, lettera Z, legge 296/2006 (Finanziaria 2007)”.
6.1.7.10	D.G.R. 5 luglio 2007, n. 59-6349 “Piani di riqualificazione dell’assistenza e di riequilibrio economico-finanziario 2007/2010. Direttive alle Aziende Sanitarie Regionali”.
6.1.7.11	D.G.R. 17 luglio 2007, n. 5-6391 “Attuazione Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, art. 1, comma 796, lettera o) (Legge finanziaria 2007). Sconti prestazioni specialistiche da parte degli erogatori privati.
6.1.7.12	D.G.R. 23 luglio 2007, n. 3-6466 “Rete Regionale di Assistenza Intensiva Neonatale”.
6.1.7.13	D.G.R. 30 luglio 2007, n. 83-6614 “Emergenza Sanitaria 118 – Presa d’atto della costituzione del Dipartimento Interaziendale per l’Emergenza Sanitaria Territoriale 118”.
6.1.7.14	D.G.R. 30 luglio 2007, n. 84-6615 “Revisione della direttiva per i PRR delle ASR e degli accantonamenti relativi ai rinnovi dei contratti nazionali del personale del SSN da inserire nei bilanci consuntivi delle ASR”.

6.1.7.15	D.G.R. 3 agosto 2007, n. 19-6647 “Riorganizzazione e razionalizzazione delle attività di laboratorio analisi. Prime indicazioni alle Aziende Sanitarie Regionali”.
6.1.7.16	D.G.R. 28 maggio 2007, n. 2-5947 “Promozione degli interventi mirati a prevenire i danni alla salute provocati da eccessi di temperatura ambientale”.
6.1.7.17	D.G.R. 3 settembre 2007, n. 39-6789 “Piani di riqualificazione dell’assistenza e di riequilibrio economico-finanziario delle Aziende Sanitarie Regionali per l’anno 2006”.
6.1.7.18	D.G.R. 29 ottobre 2007, n. 23-7251 “Assistenza sanitaria all’estero presso i Centri di Altissima Specializzazione. Individuazione dei Centri di Riferimento Regionali e indirizzi per la ridefinizione delle loro funzioni”.
6.1.7.19	D.G.R. 29 ottobre 2007, n. 81-7308 “Piani di riqualificazione dell’assistenza e di riequilibrio economico-finanziario delle Aziende Sanitarie Regionale per l’anno 2006 – Integrazione”.
6.1.7.20	D.G.R. 26 novembre 2007, n.60-7586 “Recepimento accordo sulla stabilizzazione del personale del Comparto del Servizio Sanitario Regionale ai sensi della Legge n. 296/2006”.
6.1.7.21	D.G.R. 17 dicembre 2007, n. 22-7777 “Accordo Stato-Regioni del 23.03.2005:obiettivi regionali sulla formazione del personale sanitario”.
6.1.7.22	D.G.R. 10 dicembre 2007, n. 6-7659 “Estensione della fascia delle esenzioni per reddito dalla compartecipazione alla spesa farmaceutica ed abolizione del limite d’età”.
6.1.7.23	D.G.R. 3 dicembre 2007, n. 42-7694 “Art. 1 comma 34 e 34 bis della legge 23 dicembre 1996 n. 662. Utilizzo delle quote vincolate per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale del Piano Sanitario Nazionale 2006-2008 per l’anno 2007. Approvazione delle schede di progetto”.

Note:

6.1.8. – Governo della spesa sanitaria

Regione/Provincia autonoma PIEMONTE

Progressivo		Misure adottate e contenuti degli accordi
6.1.8.1.	<p>All'inizio della XIV legislatura, il decreto-legge n. 347/2001 (attuativo dell'Accordo Stato Regioni dell'8 agosto 2001) ha definito con maggiore precisione i compiti e le responsabilità di Stato e regioni ai fini del contenimento e della razionalizzazione della spesa. Nel corso della legislatura si sono succeduti altri provvedimenti di rilievo a livello nazionale, finalizzati al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica nel comparto sanitario, fino alle leggi finanziarie per il 2006 e 2007, che, nel fissare i livelli massimi di spesa per la spesa sanitaria complessiva (e per quella di singoli comparti come, ad esempio, la spesa farmaceutica), hanno individuato via via nuovi strumenti e procedure per garantire il rispetto di tali obiettivi.</p> <p>Appare utile l'individuazione delle principali misure adottate dalle singole regioni per il rispetto – per la parte di loro competenza – dei vincoli ad esse posti dalla legge statale e dall'Intesa del 23 marzo 2005 in sede di Conferenza Stato-regioni (e successive intese in materia) e delle eventuali difficoltà tecniche emerse nella elaborazione delle politiche di contenimento della spesa. In particolare, andrebbero precisati i contenuti degli accordi previsti dalla legislazione vigente tra i Ministeri della salute e dell'economia e le Regioni per le quali si fosse riscontrato il mancato conseguimento degli obiettivi prefissati.</p>	<p>Come già evidenziato nella precedente edizione del presente rapporto, l'articolo 1, comma 173, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Legge finanziaria 2005) stabilisce che, al fine del raggiungimento del livello complessivo di spesa previsto dal comma 164 della medesima legge, l'accesso al finanziamento integrativo a carico dello Stato, rispetto al livello previsto, per l'anno 2004, dall'accordo Stato-regioni dell'8 agosto 2001, è rivalutato del 2 per cento su base annua a decorrere dal 2005, sia subordinato alla stipulazione di una specifica intesa, che contemplici specifici adempimenti per il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, ai fini del contenimento della dinamica dei costi.</p> <p>In base all'Intesa, stipulata a livello di Conferenza Stato-regioni in data 23 marzo 2005, le regioni sono tenute ad adottare il Piano regionale per la realizzazione degli interventi previsti dal Piano nazionale della prevenzione di cui all'allegato 2 dell'Intesa stessa, coerentemente con il vigente Piano sanitario nazionale.</p> <p>All'adempimento si è dato attuazione con D.G.R. 4 luglio 2005, n. 39-415 e con D.G.R. 23 gennaio 2006, n. 43-2046. Con tali deliberazioni si è approvato l'elenco dei progetti relativi al Piano regionale della prevenzione. Si fa inoltre presente che il Piano socio-sanitario regionale 2007-2010 dedica un intero capitolo al profilo della prevenzione, provvedendo a ridefinire la mappa della rete dei servizi e a delineare lo svolgimento delle</p>

funzioni di vigilanza e formazione degli operatori.

L'Intesa prevede inoltre che le regioni siano tenute ad adottare provvedimenti che prevedano uno standard di posti letto ospedalieri accreditati non superiore a 4,5 posti letto per mille abitanti, comprensivi della riabilitazione e della lungo degenza post-acuzie, adeguando coerentemente le dotazioni organiche dei presidi ospedalieri pubblici. Rispetto a tali standard l'Intesa consente una variazione che, in ogni caso, non può superare il 5% in più in rapporto alle diverse condizioni demografiche delle regioni.

All'adempimento si è dato esecuzione con la DGR 27 settembre 2005, n. 2-944. Con tale deliberazione si sono fissati i parametri relativi ai tassi di ospedalizzazione per mille abitanti, riferiti agli anni 2005, 2006 e 2007, nonché i parametri di dotazione di posti letto per mille abitanti, riferiti agli anni 2005, 2006 e 2007. Tali scelte dimensionali sono state ribadite in sede di approvazione del Piano socio-sanitario regionale 2007-2010.

Le regioni sono tenute ad adottare provvedimenti per promuovere il passaggio dal ricovero ordinario al ricovero diurno ed il potenziamento di forme alternative al ricovero ospedaliero, con il conseguimento di una riduzione dell'assistenza ospedaliera erogata. L'Intesa prevede che le regioni garantiscano, entro l'anno 2007, il mantenimento dei tassi di ospedalizzazione per ricoveri ordinari e per ricoveri in regime diurno entro il 180 per mille abitanti residenti, di cui quelli in regime diurno di norma pari al 20%, precisando gli obiettivi intermedi per gli anni 2005 e 2006. All'adempimento si è dato esecuzione con la DGR 27 settembre 2005, n. 2-944. Con tale deliberazione si sono fissati criteri guida che prevedono, in capo alle ASR la razionalizzazione

dell'organizzazione dell'assistenza di ricovero con modalità dipartimentali. Viene inoltre previsto che qualsiasi aumento della dotazione di posti letto per ricoveri ordinari venga sottoposto alla preventiva autorizzazione dell'Assessorato regionale alla tutela della salute. Le scelte organizzative di passaggio da un'assistenza sanitaria di tipo ospedaliero ad una di tipo alternativo al ricovero sono state confermate dal Piano socio-sanitario regionale 2007-2010 che provvede a delineare la mappa dei gruppi di cure primarie (gcp) e delle case della salute.

Ai fini di garantire l'ottimizzazione del monitoraggio e del controllo della spesa sanitaria, è stato istituito presso il Ministero della Salute il Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS).

Le regioni sono tenute ad adottare misure specifiche dirette a prevedere che, ai fini della confermabilità dell'incarico di Direttore generale delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, delle aziende ospedaliere universitarie, ivi compresi i policlinici universitari e gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, il mancato rispetto dei contenuti e delle tempistiche dei flussi informativi ricompresi nel Nuovo Sistema Informativo Sanitario costituisce grave inadempienza.

All'adempimento si è dato esecuzione con D.G.R. 4 novembre 2005, n. 99-1315. Tale deliberazione prevede che l'accertato e non giustificato mancato rispetto dei contenuti e delle tempistiche dei flussi informativi del NISS costituisce grave inadempienza per la valutazione dell'operato dei Direttori generali.

Le regioni si impegnano a rispettare l'obbligo di garantire, in sede di programmazione regionale, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso,

sia in sede di preventivo annuale, che di conto consuntivo.

A tale fine le regioni sono tenute a realizzare forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi dell'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche e a rispettare l'obbligo dell'adozione di misure per la riconduzione in equilibrio della gestione, ove si prospettassero situazioni di squilibrio.

Le regioni si impegnano infine ad adottare provvedimenti per definire l'obbligo per le Aziende sanitarie locali, le Aziende ospedaliere, le Aziende ospedaliere universitarie, ivi compresi i Policlinici universitari e gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, ad effettuare spese solo nei limiti degli obiettivi economico-finanziari assegnati in sede di bilancio preventivo economico per l'anno di riferimento.

A tali adempimenti si è dato seguito con D.G.R. 28 dicembre 2005, n. 91-1950. Il provvedimento approva sistemi di stesura del conto economico e del rendiconto finanziario sulla base di modelli ministeriali.

E' importante sottolineare che gli obblighi posti a carico delle Regioni dall'Intesa 23 marzo 2005 sono stati integralmente confermati dall'articolo 1, comma 274, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006) e che, al fine di puntualizzare in maniera più precisa l'intero panorama degli adempimenti regionali, la Conferenza Stato-Regioni in data 5 ottobre 2006 ha emanato un' ulteriore Intesa concernente un nuovo "Patto sulla Salute". Il Patto è finalizzato ad individuare le disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per il triennio 2007-2009, ad attuare una revisione straordinaria dei Livelli Essenziali di Assistenza sulla base di principi e criteri ivi enunciati, a prevedere un ulteriore concorso dello Stato per il percorso di rientro strutturale dai disavanzi delle Regioni in difficoltà e ad enucleare

alcune tematiche di particolare rilevanza per il Servizio Sanitario quali la realizzazione di nuovi programmi di investimento in edilizia sanitaria, la revisione dei sistemi di accreditamento delle strutture pubbliche e private e la definizione e diffusione di linee guida e protocolli per la razionalizzazione dei percorsi diagnostici e di cura.

E' inoltre opportuno rilevare che l'articolo 1, comma 274, della citata legge 266/2005, stabilisce che, ove si prospettino situazioni di squilibrio economico a livello aziendale, i singoli Direttori generali, pena dichiarazione di decadenza, presentino adeguati piani di riqualificazione e riequilibrio finanziario (PRR).

A tal fine si sottolinea che con DGR 27 aprile 2006, n. 7-2697 la Giunta regionale, si è previsto che l'elaborazione dei PRR si articoli in due scansioni temporali:

nella prima fase è prevista l'elaborazione di un piano a breve termine, con obiettivi da perseguire nel corso dell'anno, al fine di dare attuazione agli indirizzi nazionali e regionali già emanati per il corrente anno;

nella seconda fase è prevista l'elaborazione di un piano di medio periodo, finalizzato a:

- ridefinire la posizione delle attività sanitarie aziendali nella rete regionale;
- razionalizzare l'attuale articolazione dei servizi;
- rilanciare il ruolo dei distretti nel governo dei processi assistenziali;
- sviluppare "in logica sovraziendale" le attività amministrative e di supporto;
- presentare, "nel caso di previsto accorpamento di più aziende", uno studio di fattibilità dell'accorpamento, garantendo un corretto equilibrio tra decentramento dei servizi

sanitari ed accentramento dei servizi amministrativi e di supporto.

Con singole delibere di Giunta adottate in data 4 dicembre 2006 si è provveduto alla presa d'atto di ciascun PRR a breve termine nonché a rilascio delle necessarie autorizzazioni per l'avvio delle azioni di riorganizzazione.

Con DGR 5 luglio 2007, n. 59-6349 e DGR 30 luglio 2007, n. 84-6615 sono inoltre state date indicazioni alle aziende sanitarie per la stesura dei PRR riferiti all'arco temporale 2007-2010.

E' opportuno inoltre ricordare che, in attuazione dell'art. 1, comma 796, lettera o) della legge 296/2006 (Legge finanziaria 2007) è stata emanata la DGR 17 luglio 2007, n. 5-6391 che autorizza le strutture private ad operare uno sconto del 2% degli importi per le prestazioni specialistiche erogate.

In chiusura è opportuno ricordare che, al fine di dare attuazione all'articolo 1, comma 280, della legge 266/2005, la Giunta regionale con DGR 3 luglio 2006 n. 56-3322 modificata con DGR 29 gennaio 2007 n. 37-5180, ha approvato il Piano attuativo regionale per il governo delle liste di attesa definendo idonei indirizzi applicativi ed identificando criteri per il monitoraggio dei valori rilevati e per la conseguente informazione all'utenza.

Note:

6.1.9. – Tutela della salute		
Regione/Provincia autonoma PIEMONTE		
Progressivo		Scelte politiche e modelli organizzativi
6.1.9.1.	<p>La materia “tutela della salute”, in base al titolo V, è oggetto di legislazione concorrente di Stato e Regioni, ferma restando la competenza esclusiva dello Stato nella definizione dei livelli minimi delle prestazioni.</p> <p>Occorre approfondire le scelte politiche più significative adottate dalle singole Regioni nel campo della tutela della salute (ivi inclusa la definizione di prestazioni ulteriori rispetto a quelle previste dagli standard nazionali), anche in caso di mancanza di una legislazione nazionale nelle specifiche materie.</p> <p>Ugualmente sembra utile conoscere lo sviluppo dell’autonomia regionale per quanto riguarda la scelta di modelli organizzativi.</p>	<p>E’ importante evidenziare che con legge regionale 18/2007 sono state approvate nuove norme per la programmazione socio-sanitaria e il riassetto del servizio sanitario regionale (sintetizzare articolato).</p> <p>In attuazione della legge regionale 18/2007 è stato quindi approvato, con Deliberazione di Consiglio regionale 24 ottobre 2007, n. 137-40212 il Piano socio-sanitario regionale 2007, che per la prima volta assume la veste di provvedimento deliberativo di rango non legislativo, mentre con Deliberazione di Consiglio regionale 22 ottobre 2007, n. 136-39452 è stato approvato il riassetto delle aziende sanitarie regionali attraverso la definizione degli ambiti territoriali delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere e delle aziende ospedaliero-universitarie.</p> <p>Dal punto di vista dell’adozione di provvedimenti amministrativi correlati all’attuazione della tematica relativa ai livelli essenziali di assistenza non si riscontrano rilevanti novità rispetto alla panoramica già evidenziata nella precedente edizione del presente rapporto, mentre, seppure non direttamente riconnesso all’applicazione dei LEA, pare comunque opportuno ripercorrere per sommi capi le scelte regionali in tema di compartecipazione alla spesa sanitaria.</p> <p>In aggiunta a quanto già evidenziato nella precedente edizione del Rapporto, si sottolinea che dal 1 novembre 2006 per effetto della DGR 25 settembre 2006 n. 49-3136, sono esenti dal ticket</p>

		<p>regionale sui farmaci i cittadini residenti con età superiore ai 65 anni ed appartenenti a nuclei familiari con reddito complessivo riferito all'anno precedente non superiore a 15 mila euro, incrementato fino a 18.200 euro in presenza di coniugi a carico, mentre per effetto della DGR 20 marzo 2006 n. 54-2431 sono riconosciuti esenti i cittadini disoccupati non in attesa di prima occupazione compresi negli elenchi anagrafici dei Centri per l'impiego, gli iscritti nelle liste di mobilità e i cittadini in cassa integrazione straordinaria.</p> <p>Si evidenzia infine che a decorrere dal 19 maggio 2007, data di pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale della legge 17 maggio 2007, n. 64 di conversione del decreto legge 20 marzo 2007, n. 23, è stato abolito il ticket di 10 euro sulle ricette per visite specialistiche ed esami diagnostici, mentre con DGR 10 dicembre 2007, n. 51-7754 si è stabilito che a decorrere dal 1 gennaio 2008 è integralmente abolito il ticket sui farmaci per i residenti il cui reddito familiare riferito all'anno precedente è inferiore a 36.151,68 euro.</p>
--	--	--

Note:

6.2. - Politiche regionali nel settore dei servizi sociali nell'anno 2007:

Viene richiesta l'indicazione di tutti gli atti con funzioni programmatiche es. leggi di riordino, piani sociali regionali, progetti obiettivi, piani di zona, sia atti che disciplinano le diverse aree, materno-infantile, famiglia, donne in difficoltà, anziani, disabili, dipendenze, esclusione sociale, immigrati, misure di contrasto alla povertà, IPAB, sistema informativo servizi sociali (SISS)

6.2.1. – Elenco delle leggi regionali che hanno disciplinato la materia e eventuale impugnazione da parte dello Stato			
Regione/Provincia autonoma PIEMONTE			
Progressivo	estremi della legge	articoli interessati	impugnata (SI/NO)
6.2.1.1	Legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Legge finanziaria per l'anno 2007)	5, 24, 25, 26, 27, 31, 62	NO
6.2.1.2.	Legge regionale 5 dicembre 2007, n. 22 (Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007 e disposizioni finanziarie)	12	NO
6.2.1.3.			
6.2.1.4.			
6.2.1.5.			

Note:

6.2.2. – Elenco delle leggi regionali connesse ad interventi dello Stato nel settore

Regione/Provincia autonoma PIEMONTE

Progressivo	estremi della legge regionale che attua l'intervento (<i>specificare articoli e commi</i>)	estremi della legge statale che prevede l'intervento (<i>idem</i>)
6.2.2.1.	Legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Legge finanziaria per l'anno 2007), articolo 25, comma 2	Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2007), articolo 1, comma 1259
6.2.2.2.		
6.2.2.3.		
6.2.2.4.		
6.2.2.5.		

Note:

6.2.3. – Elenco delle leggi regionali che prevedono successivi atti del Consiglio regionale e ricognizione degli atti attuativi

Regione/Provincia autonoma

MODULO 6: POLITICHE DI SETTORE

Progressivo	estremi della legge regionale che prevede atti successivi (<i>specificare articoli e commi</i>)	estremi degli atti regionali di attuazione (<i>idem oppure risposta NO</i>)
6.2.3.1.		
6.2.3.2.		
6.2.3.3.		
6.2.3.4.		
6.2.3.5.		

Note:

6.2.4: Elenco dei regolamenti regionali adottati e indicazione delle disposizioni regionali che li hanno previsti

Regione/Provincia autonoma

Progressivo	estremi del regolamento regionale	estremi dell'atto regionale che lo ha previsto (<i>specificare articoli e commi</i>)
6.2.4.1.		
6.2.4.2.		
6.2.4.3.		
6.2.4.4.		

6.2.4.5.		
----------	--	--

Note:

6.2.5. – Eventuali deliberazioni di natura non legislativa adottate dal Consiglio regionale in materia	
Regione/Provincia autonoma	
Progressivo	estremi della deliberazione del Consiglio regionale e della eventuale pubblicazione sul BUR
6.2.5.1.	
6.2.5.2.	
6.2.5.3.	
6.2.5.4.	
6.2.5.5.	

Note:

MODULO 6: POLITICHE DI SETTORE

6.2.6. - Atti amministrativi di maggiore rilevanza dei quali si ha notizia adottati dalla Giunta regionale in materia	
Regione/Provincia autonoma PIEMONTE	
Progressivo	estremi della deliberazione della Giunta regionale e della eventuale pubblicazione sul BUR
6.2.6.1.	D.G.R. 29 gennaio 2007, n.45-5186 "Individuazione delle attività in materia socio-assistenziale. Quantificazione risorse destinate alla Direzione Politiche Sociali".
6.2.6.2.	D.G.R. 12 marzo 2007, n.43-5493 "Attivazione delle procedure per la realizzazione del Piano regionale triennale degli interventi e dei servizi sociali".
6.2.6.3.	D.G.R. 10 aprile 2007, n.20-5674 "Art.40 L.R. 14/2006. Conferma criteri per l'accesso ai contributi di cui al Fondo Regionale per il sostegno delle vittime di pedofilia".
6.2.6.4.	D.G.R. 21 maggio 2007, n.51-5943 "Trasferimento di risorse finanziarie al Fondo Nazionale per il Servizio Civile per il finanziamento di progetti di Servizio Civile nella regione Piemonte".
6.2.6.5.	D.G.R. 11 giugno 2007, n.35-6125 "Criteri di partecipazione al bando riservato ai Comuni singoli o associati, alle Comunità montane e alle Comunità collinari della Regione Piemonte per l'attivazione di progetti in materia di servizio civico volontario delle persone anziane".
6.2.6.6.	D.G.R. 11 giugno 2007, n.36-6126 "L.R. n. 36/02 "Riconoscimento e valorizzazione della funzione educativa, formativa aggregatrice e sociale svolta dalle Parrocchie, dagli Istituti cattolici e dagli altri Enti di culto riconosciuti dallo Stato attraverso l'attività di oratorio".
6.2.6.7.	D.G.R. 11 giugno 2007, n.55-6144 "LL.RR. nn.38/94 e 9/07 – Criteri per l'assegnazione dei contributi agli Organismi di coordinamento e collegamento di organizzazioni di Volontariato a carattere regionale interregionale o interprovinciale, iscritti nella sezione regionale del Registro e operanti nell'ambito delle politiche di Welfare".
6.2.6.8	D.G.R. 11 giugno 2007, n.29-6119 "Progetto di assistenza e di integrazione sociale ex art. 18 d.lgs n. 286/1998 del T.U. immigrazione "Come Together" dell'Associazione Gruppo Abele finanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri."
6.2.6.9	D.G.R. 18 giugno 2007, n.31-6180 "L.R. 23 aprile 2007, n.9 – Potenziamento rete di servizi per la prima infanzia – Programma di finanziamento anni 2007/2008/2009 – Criteri per l'accesso e la concessione di contributi regionali anno 2007".
6.2.6.10	D.G.R. 9 luglio 2007, n.14-6363 "Modalità di interventi nel settore del contrasto alla devianza e alla criminalità e a favore delle persone in esecuzione penale o ex detenuti. Area adulti."

6.2.6.11	D.G.R. 5 luglio 2007, n.58-6348 "Approvazione protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e la Regione Liguria in materia di adozione internazionale".
6.2.6.12	D.G.R. 17 luglio 2007, n.52-6438 "Servizio Civile Nazionale – L. 6 marzo 2001, n.64 e d.lgs n. 77 del 5 aprile 2002, art. 5 – Approvazione delle modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale da realizzare in Piemonte, nonché dei criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi".
6.2.6.13	D.G.R. 30 luglio 2007, n.64-6596 "Finanziamenti a sostegno delle persone con disabilità e delle loro famiglie. Approvazione criteri di ripartizione e di assegnazione. Anno 2007".
6.2.6.14	D.G.R. 22 ottobre 2007, n.74-7301 "Approvazione Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte e la Regione Autonoma Valle d'Aosta in materia di adozione internazionale".

Note:

6.2.7. – Progetti di legge in itinere		
Regione/Provincia autonoma PIEMONTE		
Progressivo		Scelte politiche (strumenti adottati) e modelli organizzativi
6.2.7.1.	Qualora non fosse stata approvata una legge di riordino dei servizi sociali dopo il 2001, è attualmente all'esame del Consiglio un progetto di legge sulla materia?	Per quanto concerne la revisione dei modelli organizzativi delle politiche sociali è necessario ricordare che la Regione Piemonte ha approvato la legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento" con la quale, in un'ottica di sussidiarietà orizzontale e verticale, provvede a definire in maniera dettagliata i compiti della Regione e degli Enti locali, a delineare i meccanismi di autorizzazione e accreditamento delle strutture residenziali, a

		<p>prevedere i canali di finanziamento delle politiche sociali e ad elencare i singoli interventi di welfare in cui la Regione è impegnata. Come già evidenziato nelle precedenti edizioni del rapporto, tra i numerosi adempimenti che la legge regionale demanda alla Giunta regionale meritano di essere segnalati l'individuazione delle linee guida per la predisposizione dei Piani di Zona (DGR 3 agosto 2004 n. 51-13234), la definizione di criteri per il riparto del fondo regionale per le politiche sociali (DGR 28 giugno 2004 n. 21-12880), l'approvazione delle linee guida riguardante le attività formative per gli operatori dei servizi sociali (DGR 27 giugno 2005 n. 33-357) e la definizione di criteri e modalità di convenzionamento delle strutture residenziali per anziani non autosufficienti con le ASL e con gli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali (DGR 30 marzo 2005 n. 18-15227).</p>
<p>6.2.7.2.</p>	<p>Elencare i progetti di legge all'esame del Consiglio, nel settore dei servizi sociali, che rivestano particolare rilievo in materie quali: famiglia, minori, politiche per i giovani, donne, anziani, disabili, IPAB, terzo settore, povertà, immigrazione, dipendenze, detenuti, politiche per la casa, salute mentale (con riferimento agli aspetti sociali), organizzazione dei servizi, finanziamenti o fondi specifici destinati alle politiche sociali</p>	<p><u>Tutela e valorizzazione della famiglia:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - PDL 8 "Norme per la tutela e la promozione della famiglia e della maternità", presentata da Gruppi di minoranza; - PDL 17 "Interventi a sostegno delle giovani coppie di sposi" presentata da Gruppi di minoranza; - PDL 84 "Interventi a tutela della maternità delle donne non occupate" presentata da Gruppi di maggioranza; - PDL 110 "Interventi regionali a sostegno delle famiglie, delle scelte di procreazione e degli impegni di cura" presentata da Gruppi di maggioranza; - PDL 158 "Interventi urgenti per il sostegno del ruolo della donna all'interno della famiglia" presentata da Gruppi di minoranza;

- **PDL 299** “Interventi a sostegno delle persone con familiari a carico” presentata da Gruppi di maggioranza;
- **PDL 300** “Tutela e promozione della famiglia” presentata da Gruppi di maggioranza;
- **PDL 302** “Promozione della famiglia” presentata da Gruppi di minoranza;
- **PDL 362** “Interventi a sostegno dell’evoluzione della famiglia e della maternità” presentata da Gruppi di minoranza;
- **PDL 394** “Interventi per la qualificazione e il sostegno dell’attività di assistenza familiare” presentata da Gruppi di maggioranza;
- **PDL 398** “Interventi a sostegno delle famiglie numerose” presentata da Gruppi di minoranza.

Tutti i provvedimenti sono in corso di esame presso la competente Commissione consiliare.

Minori:

- **PDL 29** “Disposizioni per la promozione di asili nido e altri servizi educativi per la prima infanzia nelle aziende e negli enti piemontesi” presentata da Gruppi di minoranza;
- **PDL 138** “Istituzione del Garante regionale per l’infanzia e l’adolescenza”, presentato da Gruppi di maggioranza;
- **PDL 377** “Istituzione della figura del Garante regionale per l’infanzia e l’adolescenza”, presentato da Gruppi di minoranza;
- **PDL 431** “Servizio educativo domiciliare per l’infanzia”, presentato da Gruppi di maggioranza;

Tutti i provvedimenti sono in corso di esame presso la competente Commissione consiliare.

Politiche per i giovani:

- **PDL 237** “Interventi per la promozione di progetti di Multiculturalità tra la fascia giovanile della popolazione”, presentato da Gruppi di minoranza;
- **PDL 351** “Disposizioni per il riconoscimento ed il sostegno delle comunità giovanili” presentata da Gruppi di minoranza;

Tutti i provvedimenti sono in corso di esame presso la competente Commissione consiliare.

Tutela delle donne:

- **DDL 341** “Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nelle Regione Piemonte”, presentato dalla Giunta regionale;
- **PDL 477** “Istituzione di Centri antiviolenza con Case Segrete”, d’iniziativa popolare;

Tutti i provvedimenti sono in corso di esame presso la competente Commissione consiliare.

Anziani:

- **PDL 126** “Contributi per l’acquisto o l’affitto di alloggi per riavvicinare l’anziano e la famiglia dei figli”, presentato dal Gruppi di maggioranza ;
- **PDL 182** “Contributi in favore dei centri incontro per gli anziani”, presentato da Gruppi di minoranza;
- **PDL 339** “Intervento a sostegno delle famiglie e delle associazioni per favorire un invecchiamento sano e at-

tivo della popolazione”, presentato da Gruppi di minoranza;

- **PDL 454** “Iniziative di contrasto alla solitudine”, presentato da Gruppi di minoranza;

Tutti i provvedimenti sono in corso di esame presso la competente Commissione consiliare.

Disabili:

- **PDL 33** “Istituzione Coordinamento regionale servizio persone disabili e/o in difficoltà”, presentato da Gruppi di minoranza;
- **PDL 86** “Misure a sostegno della mobilità delle persone disabili”, presentato da Gruppi di maggioranza;
- **PDL 102** “Norme tecniche ed interventi finanziari per favorire l’autonomia e la vita di relazione delle persone disabili attraverso l’accessibilità ambientale”, presentato da Gruppi di maggioranza;
- **PDL 253** “Rimborsi delle spese sostenute da persone diversamente abili per cure presso centri di alta specializzazione presenti all’estero”, presentata da Gruppi di minoranza;
- **PDL 275** “Proposta di legge al Parlamento: “Modifica all’articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate)”, presentato da Gruppi di maggioranza;

Tutti i provvedimenti sono in corso di esame presso la competente Commissione consiliare.

IPAB:

- **PDL 60** “Riordino del sistema delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza”, presentato da Gruppi di minoranza.

Il provvedimento è in corso di esame presso la competente Commissione consiliare.

Terzo Settore:

- **DDL 517** “Modifiche alla legge regionale 29 agosto 1994 n.38 (Valorizzazione e promozione del volontariato)”, presentato dalla Giunta regionale.

Il provvedimento è in corso di esame presso la competente Commissione consiliare.

Immigrazione:

- **Proposta di deliberazione 294** “Piano regionale integrato dell’immigrazione. Triennio 2007-2009”, presentata dalla Giunta regionale.

Il provvedimento è giacente in Aula Consiliare in attesa di esame.

Detenuti:

- **PDL 94** “Istituzione dell’Ufficio del Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale”, presentato da gruppi di maggioranza.

Il provvedimento è giacente in Aula Consiliare in attesa di esame.

--	--	--

Note:

6.2.8. – Politiche sociali		
Regione/Provincia autonoma PIEMONTE		
Progressivo		Scelte politiche (strumenti adottati) e modelli organizzativi
6.2.8.1.	Indicare i settori delle politiche sociali nei quali la regione o la provincia ha investito maggiormente nel corso del 2007 in termini politici e finanziari ed i relativi provvedimenti che la Regione o Provincia ha adottato	<p>L'indicazione dei principali settori delle politiche sociali nei quali la Regione Piemonte ha investito maggiormente in termini politici e finanziari può essere desunta dal documento di programmazione economico-finanziaria regionale (DPEFR) 2008-2010, in corso di approvazione al momento in cui si scrive.</p> <p>Obiettivi specifici degli interventi regionali nel campo delle politiche sociali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la promozione di politiche per la famiglia, a cui il DPEFR attribuisce, nel quadriennio 2007-2010 un finanziamento pari ad euro 162.294.270; - il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione immigrata e nomade, a cui il DPEFR attribuisce, nel quadriennio 2007-2010 un finanziamento pari ad euro 9.700.000; - il reinserimento lavorativo dei detenuti in semilibertà o ammessi al lavoro esterno, con un finanziamento qua-

MODULO 6: POLITICHE DI SETTORE

		<p>driennale pari ad euro 12.775.000;</p> <ul style="list-style-type: none"> - la promozione di servizi diurni di assistenza per anziani con limitata autonomia, con un finanziamento quadriennale pari ad euro 4.500.000; - l'attivazione di politiche per gli anziani non autosufficienti, con un finanziamento quadriennale pari ad euro 6.000.000.
6.2.8.2	<p>La materia dei servizi sociali, in base al titolo V, è oggetto di legislazione residuale, ferma restando la competenza esclusiva dello Stato nella definizione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale.</p> <p>Occorre approfondire le scelte politiche più significative adottate dalle singole Regioni nel campo dei servizi sociali (ivi inclusa la definizione di prestazioni ulteriori rispetto a quelle previste dagli standard nazionali), anche in caso di mancanza di una legislazione nazionale nelle specifiche materie.</p> <p>Ugualmente sembra utile conoscere lo sviluppo dell'autonomia regionale per quanto riguarda la scelta di modelli organizzativi.</p>	<p>Fermo restando che nel corso del 2007 non sono state adottate leggi regionali che enucleano un'autonoma disciplina organica nel capo delle politiche sociali, è opportuno ricordare l'evoluzione della tematica relativa ai livelli essenziali di assistenza.</p> <p>Con D.G.R. 3 aprile 2002, n. 57-5740 la Regione Piemonte ha conferito integrale recepimento dei livelli essenziali contenuti nel D.P.C.M. 29 novembre 2001 ed ha approvato livelli aggiuntivi di prestazioni, quali ad esempio l'elettroterapia antalgica, l'ultrasuonoterapia, la mesoterapia e la laserterapia antalgica, mentre con D.G.R. 23 dicembre 2003, n. 51-11389 è stato recepito l'accordo sottoscritto da Regione, enti locali e forze sociali recante linee guida per l'applicazione dei livelli essenziali di assistenza sull'area socio-sanitaria, che costituiva oggetto di autonoma regolamentazione nell'ambito del generico recepimento della normativa nazionale.</p> <p>Con D.G.R. 30 marzo 2005, n. 17-5226 è stato inoltre definito il nuovo modello integrato di assistenza residenziale socio-sanitaria a favore delle persone anziane non autosufficienti, quale parte autonoma rispetto al più generale campo dell'applicazione dei LEA all'area socio-sanitaria.</p> <p>I contenuti principali della delibera si possono identificare nella</p>

revisione dell'assetto organizzativo gestionale delle RSA e delle RAF al fine di fornire una personalizzazione della risposta residenziale a fronte della specificità dei singoli bisogni. Vengono pertanto definiti in maniera chiara i ruoli e le competenze delle Unità di valutazione geriatrica ed elencate dettagliatamente le singole prestazioni socio-sanitarie erogate dalle strutture a fronte delle relative tariffe. La delibera infine dedica attenzione agli aspetti formativi, informativi e di vigilanza, provvedendo altresì a definire il ruolo del volontariato e del terzo settore ed elencando puntualmente i diritti degli utenti e gli aspetti della relativa tutela.

Al fine di garantire la gradualità della transizione verso il nuovo sistema introdotto dalla citata DGR, la Giunta regionale, con DGR 20 febbraio 2006 n. 43-2232, DGR 27 aprile 2006 n. 36-2724 e DGR 31 luglio 2006 n. 2-3520, ha progressivamente differito l'entrata in vigore di alcuni aspetti legati alla remunerazione tariffaria delle prestazioni ed ha emanato apposite linee guida alle ASL e agli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali al fine di predisporre un piano di intervento per gli anni 2006-2008 orientato alla messa in regime del nuovo sistema.

Nell'ambito delle politiche regionali nel settore dei servizi sociali è altresì opportuno ricordare la deliberazione del Consiglio regionale 20 dicembre 2006, n. 93-43238, con cui è stato approvato, in materia di edilizia residenziale pubblica, il "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012". Tale programma, in attuazione dell'articolo 10 dello Statuto regionale che riconosce e promuove il diritto all'abitazione, intende dare una prima risposta alla domanda abitativa proveniente dai cittadini maggiormente disagiati, aumentando

		<p>affitto a canone calmierato rispetto a quello del libero mercato. Il Programma casa, da attuare nell'arco di tre bienni attraverso ulteriori piani e programmi approvati dalla Giunta regionale nell'ambito delle misure delineate all'interno del programma stesso, prevede differenti linee di intervento in relazione alla composizione della domanda abitativa. Il piano casa, oltre all'edilizia sovvenzionata, prevede l'edilizia agevolata per rispondere all'esigenza dei nuclei familiari che, pur avendo difficoltà ad accedere al mercato della libera locazione, hanno un reddito troppo alto per accedere all'edilizia sovvenzionata. Per rispondere al bisogno abitativo di una fascia di cittadini ad elevata vulnerabilità economica, che non riesce ad accedere all'edilizia sovvenzionata per modesti superamenti del limite reddituale di accesso e nel contempo non è in grado di sostenere il pagamento del canone di un alloggio in edilizia agevolata, il programma prevede una linea di azione sperimentale di finanziamento di alloggi da locare a canoni intermedi tra l'edilizia sovvenzionata e l'edilizia agevolata. Particolare attenzione viene inoltre posta dal programma nei confronti dei giovani e degli anziani per cui sono previsti apposite misure di intervento.</p> <p>Nel corso del 2007 non si riscontrano ulteriori provvedimenti attuativi nel campo del recepimento dei livelli essenziali, se si escludono alcune deliberazioni di Giunta regionale, peraltro di tematica squisitamente sanitaria, che recepiscono le modifiche introdotte a livello nazionale per l'erogazione di prestazioni di densitometria ossea.</p> <p>In ogni caso la materia pare suscettibile di prossima evoluzione anche alla luce di quanto previsto dal nuovo Patto per la Salute sottoscritto con Intesa Stato-Regioni del 5 ottobre 2006</p>
--	--	---

		<p>che prevede una revisione ordinaria e straordinaria dei livelli essenziali di assistenza nonché un'analisi dei costi delle prestazioni, dei servizi e delle tipologie di assistenza ricomprese nei suddetti Livelli.</p>
<p>6.2.8.3</p>	<p>Esistono sperimentazioni o progetti avviati nel 2007 dalla regione/provincia singolarmente o in collaborazione/accordo con altre regioni in materia di servizi sociali</p>	<p>In materia di servizi sociali, nel 2007, sono stati avviati i seguenti progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - D.G.R. 11 giugno 2007 n. 35-6125. <p>La delibera prevede l'approvazione dei criteri e delle attività del servizio civico volontario delle persone anziane, esplicitando le modalità generali per il loro svolgimento e i criteri per l'assegnazione di contributi ai soggetti che istituiscono tale servizio. Alla realizzazione del suddetto bando viene destinata la somma complessiva di euro 1.500.000,00.</p> <ul style="list-style-type: none"> - D.G.R. 11 giugno 2007 n. 29-6119. <p>La delibera approva la realizzazione del progetto di assistenza e di integrazione sociale "Come Together" dell'Associazione Gruppo Abele finanziato per il 70% dal Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Per la realizzazione del progetto è previsto per l'Associazione Gruppo Abele un contributo di euro 25.000,00.</p> <ul style="list-style-type: none"> - D.G.R. 9 luglio 2007 n. 14-6363. <p>La delibera prevede l'approvazione di un bando per la concessione di contributi a sostegno di progetti e iniziative nel settore del contrasto alla devianza e alla criminalità e a favore delle persone in esecuzione penale o ex detenuti.</p> <p>Nel bando vengono individuati i soggetti destinatari del contributo regionale, i contenuti delle iniziative progettuali, le modalità di presentazione delle domande, i criteri di valutazione dei</p>

		<p>progetti presentati e le modalità di assegnazione dei contributi. Al finanziamento del progetto è destinata la somma complessiva di euro 975.000, 00, così ripartita: 800.000,00 per i progetti sociali, 100.000,00 per i progetti sportivi e 75.000,00 per i progetti culturali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - D.G.R. 5 luglio 2007 n. 58-6348. <p>La delibera prevede l'approvazione del protocollo di intesa tra la regione Piemonte e la regione Liguria in materia di adozione internazionale, dando mandato alla direzione Politiche Sociali e all'Agenzia internazionale per le adozioni internazionali di provvedere agli adempimenti successivi necessari all'attuazione del suddetto protocollo.</p> <p>Con successiva D.G.R. 22 ottobre 2007, n.74 -7301 è stato inoltre approvato un analogo protocollo di intesa tra la regione Piemonte e la regione Valle d'Aosta.</p> <ul style="list-style-type: none"> - D.G.R. 17 luglio 2007 n. 52-6438. <p>La delibera è finalizzata all'approvazione delle modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale da realizzare in Piemonte, nonché dei criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi.</p> <p>La delibera prevede di recepire per i progetti di servizio civile presentati nell'anno 2007 il "Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero", del 3 agosto 2006, integrandolo però con la possibilità, per gli enti iscritti nell'albo regionale, di ridurre a due il numero minimo dei volontari da impiegare nei progetti presentati, salvo che per i progetti presentati congiuntamente da più enti per i quali il numero minimo di giovani da impiegare dev'essere almeno di uno per ciascun ente coprogettante.</p>
--	--	---

<p>6.2.8.4</p>	<p>I progetti sperimentali avviati negli anni precedenti il 2007 nella regione/provincia singolarmente o in collaborazione/accordo con altre regioni che sviluppi hanno avuto nel corso del 2007 e che obiettivi /risultati hanno raggiunto</p>	<p>Nelle precedenti edizioni del rapporto erano state evidenziate le seguenti voci:</p> <ul style="list-style-type: none"> - DGR 3 aprile 2006 n. 43-2517. <p>La delibera prevede la sottoscrizione di un accordo di programma tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Piemonte per la realizzazione di iniziative per l'apprendimento della lingua italiana dei cittadini extracomunitari legalmente residenti sul territorio regionale. L'ambito di intervento individuato è quello scolastico con particolare riferimento alla terza media, alle scuole superiori e al primo anno di università. L'iniziativa, realizzata attraverso la collaborazione con l'ufficio scolastico regionale prevede l'istituzione di un tavolo tecnico dedicato a cui partecipano rappresentanti della regione, dell'ufficio scolastico regionale e delle scuole capofila individuate. Il progetto è cofinanziato per euro 210.300 dal Ministero e per euro 38.400 dalla Regione.</p> <p>Per l'anno 2007, invece, non è stato previsto il finanziamento di un progetto analogo.</p> <ul style="list-style-type: none"> -DGR 15 maggio 2006 n. 34-2851. <p>La delibera prevede l'approvazione di un bando per definire le modalità di interventi nel settore del contrasto alla devianza e alla criminalità e a favore delle persone in esecuzione penale o ex detenuti. Nel bando vengono individuati i soggetti destinatari del contributo regionale, i contenuti della proposta progettuale per cui è richiesto il finanziamento, i criteri di valutazione dei progetti presentati e i tetti massimi di costo ammissibile a contributo. Al finanziamento del progetto è destinata la somma complessiva di euro 975.000.</p> <p>Anche per l'anno 2007 con D.G.R. 9 luglio 2007, n.14-6363, è</p>

stata prevista l'approvazione di un bando per la concessione di contributi a sostegno di progetti e iniziative nel settore del contrasto alla devianza e alla criminalità e a favore delle persone in esecuzione penale o ex detenuti. La somma destinata al finanziamento del progetto è analoga a quella prevista per l'anno 2006 ed, in particolare, viene ripartita destinando la somma di euro 800.000,00 per i progetti sociali, la somma di euro 100.000,00 per i progetti sportivi e la somma di euro 75.000,00 per i progetti culturali.

- DGR 17 luglio 2006 n. 21-3418

La delibera definisce i criteri di partecipazione al bando riservato ai Comuni singoli o associati, alle Comunità Montane e alle Comunità Collinari, per l'attivazione di un progetto sperimentale in materia di servizio civico volontario delle persone anziane. Il bando individua i destinatari degli interventi regionali, le aree di intervento nell'ambito delle quali può essere presentato il progetto per cui si richiede il finanziamento, la quantità di costi ammissibile a contributo e le modalità di rendicontazione e controllo. Per l'attuazione del progetto è previsto un accantonamento di euro 1 milione.

Anche per l'anno 2007 con D.G.R. 11 giugno 2007 n. 35-6125 è stato approvato un analogo bando in materia di servizio civico delle persone anziane impegnando, a tal fine, la somma complessiva di euro 1.500.000, 00.

-DGR 2 agosto 2006 n. 85-3606.

La delibera in attuazione del testi unico sulla disciplina dell'immigrazione e, in base alle linee definite dal programma regionale di interventi in materia di immigrazione extra comunitaria per il triennio 2004-2006 approva il progetto denominato "SOS.TE.20062" finalizzato alla tutela delle donne e dei minori

che intendono sottrarsi alla violenza e ai condizionamenti di soggetti dediti al traffico di persone a scopo di sfruttamento sessuale. Il progetto, cofinanziato per il 70% a carico della Presidenza del Consiglio dei Ministri e per il 30% a carico della Regione, individua l'associazione "Gruppo Abele" quale soggetto attuatore dell'iniziativa.

Per l'anno 2007, invece, non è stato previsto il finanziamento di un progetto analogo.

- DGR 13 novembre 2006 n. 89-4330

La delibera, introducendo modifiche parziali ad un precedente provvedimento, individua i criteri per la definizione di un progetto sperimentale relativo alla regolamentazione del servizio famiglie professionali. La sperimentazione è affidata a sei Enti gestori nominativamente individuati ed ha come termine ultimo il 31 maggio 2007. Il progetto definisce la struttura organizzativa del servizio, le caratteristiche e i compiti delle famiglie professionali ed i relativi percorsi formativi, i criteri di selezione delle famiglie e gli impegni sia delle famiglie d'origine sia delle famiglie affidatarie.

Per l'anno 2007, invece, non è stato previsto il finanziamento di un progetto analogo.

Note:

6.3. - Leggi finanziarie e politiche tributarie della regione:

6.3.1. – Nuove disposizioni legislative o regolamentari sul procedimento di formazione e sull’oggetto della legge finanziaria – anno 2007	
Regione/Provincia autonoma PIEMONTE	
Progressivo	estremi di leggi e, eventualmente, altri atti regionali che disciplinano il contenuto, i tempi e le modalità della legge finanziaria regionale
6.3.1.1.	Non si rilevano norme aventi per oggetto la modifica sul procedimento di formazione e sull’oggetto della legge finanziaria Si ricorda che la legge quadro di riordino della contabilità regionale cui è da ascriversi la previsione della legge finanziaria è la 7 del 2001
6.3.1.2.	
6.3.1.3.	
6.3.1.4.	
6.3.1.5.	

Note:

6.3.2. - Legge finanziaria regionale e altre leggi regionali connesse (collegate) alla manovra di bilancio 2008

Regione/Provincia autonoma PIEMONTE

Per la legge finanziaria 2008 e gli eventuali collegati indicare:

Progressivo	Data e numero delle leggi	n.° articoli	n.° commi	n.° caratteri	n.° di allegati	Rubricazione articoli (Sì/No)	Indice (Sì/No)
6.3.2.1.							
6.3.2.2.							
6.3.2.3.							
6.3.2.4.							

Note: Il disegno di legge 503 (legge finanziaria per l'anno 2008) è attualmente in discussione presso la Commissione bilancio. E' stata autorizzata la proroga dell'esercizio provvisorio sino al 30 aprile 2008 (legge regionale 27 febbraio 2008, n. 10)

6.3.3. – Contenuti delle leggi finanziarie per l'anno 2008

Regione/Provincia autonoma

per la legge finanziaria 2008 e gli eventuali collegati compilare la seguente tabella:

MODULO 6: POLITICHE DI SETTORE

Progressivo	Argomenti	Presente (si/no)	Indicazione articoli che lo trattano	Indicazione commi che lo trattano
6.3.3.1.	Limite indebitamento			
6.3.3.2.	Patto di stabilità			
6.3.3.3.	Norme su tributi, tariffe, canoni e concessioni			
6.3.3.4.	Autorizzazioni di spesa su provvedimenti preesistenti			
6.3.3.5.	Nuove autorizzazioni di spesa			
6.3.3.6.	Modifica normativa vigente			
6.3.3.7.	Nuovi organismi, commissioni			
6.3.3.8.	Norme su finanza enti locali			
6.3.3.9.	Abrogazione norme vigenti			
6.3.3.10.	Servizi pubblici locali			
6.3.3.11.	Sanità			
6.3.3.12.	Servizi sociali			
6.3.3.13.	Norme su contabilità e controlli			
6.3.3.14.	Norme sul personale			

Note:

6.3.4. – Processo di bilancio per il 2008		
Regione/Provincia autonoma		
progressivo	PER LA LEGGE FINANZIARIA REGIONALE PER IL 2008 INDICARE:	Risposte
6.3.4.1.	Se nella approvazione della legge finanziaria e del bilancio di previsione regionali per il 2008, nonché nella approvazione di eventuali “collegati”, ha avuto un qualche rilievo di procedura e/o di contenuto l’approvazione della legge finanziaria e del bilancio di previsione dello Stato per il medesimo anno	
6.3.4.2.	Le date significative della sessione di bilancio regionale: presentazione dei documenti da parte della Giunta, avvio dell’esame in Commissione Bilancio/Finanze, discussione in Assemblea, promulgazione	
6.3.4.3.	Eventi particolari quali maxiemendamenti sostitutivi dell’intero testo o di parti significative, posizione e votazione di questioni di fiducia	

Note:

6.3.5. - Descrizione dei principali contenuti della legge finanziaria 2008 e degli eventuali collegati
Regione/Provincia autonoma

MODULO 6: POLITICHE DI SETTORE

progressivo	Contenuti	Risposta
6.3.5.1.	Per la legge finanziaria 2008 e gli eventuali collegati indicare se sono presenti norme a carattere organizzatorio, ordinamentale o microsettoriali e, in caso di risposta affermativa, se queste hanno un peso rilevante all'interno del provvedimento considerato	
6.3.5.2.	Per la legge finanziaria 2008 e gli eventuali collegati riassumere (in max 2 cartelle) i principali settori oggetto di intervento e le relative finalità	

Note:

6.3.6. - Politiche di contenimento della spesa pubblica – anno 2007

Regione/Provincia autonoma PIEMONTE

progressivo	interventi posti in essere	Risposta
6.3.6.1.	Indicare se, nel corso del 2007, la Giunta ha presentato al Consiglio relazioni sugli effetti delle misure adottate nei precedenti esercizi e se tali documenti sono stati oggetto di dibattito in Consiglio	Sono stati effettuati dibattiti sulle misure e sugli strumenti di contenimento della spesa sanitaria.
6.3.6.2.	Evidenziare gli eventuali provvedimenti ulteriori rispetto alla legge finanziaria ed agli eventuali collegati, oggetto del modulo 6.3.7. (leggi, regolamenti, deliberazioni) adottati nel corso del 2007, evitando di ripetere quelli già segnalati nel precedente Rapporto, alla nota di pag. 228.	
6.3.6.3.	Evidenziare nuove forme di monitoraggio e controllo della spesa pub-	

	blica previste nella legge finanziaria per il 2008, negli eventuali collegati, o in altri provvedimenti adottati nel corso del 2007 diversi dalla legge finanziaria per il 2007	
6.3.6.4.	Indicare gli effetti finanziari delle politiche di contenimento delle spese del Consiglio adottate nel 2007 (ammontare delle riduzioni in valore assoluto, effetti sulla dinamica delle spese complessive del Consiglio	

Note:

6.3.7. - Politiche di contenimento della spesa pubblica – anno 2007(segue)

Regione/Provincia autonoma

progressivo	Per la legge finanziaria 2008 e gli eventuali collegati evidenziare i provvedimenti di contenimento della spesa pubblica. Per ciascuno, indicare il settore interessato (ad es. organi consiliari, amministrazione generale, sanità, etc.), la tipologia di spesa oggetto di interventi (ad es. spese per acquisto beni e servizi, per beni strumentali, per consulenze, etc.), compilando la seguente tabella:					Risposta
	Provvedimento	Articoli o commi	Settore	Tipologia di spesa oggetto dell'intervento	Finalità dell'intervento	Trattasi di intervento autonomo della Regione? (se la risposta è NO, indicare gli estremi della normativa statale di riferimento)
6.3.7.1.						
6.3.7.2.						

MODULO 6: POLITICHE DI SETTORE

6.3.7.3.						
6.3.7.4.						
6.3.7.5.						

6.3.8. - Finanza locale – anno 2007		
Regione/Provincia autonoma PIEMONTE		
progressivo	Indicare:	Risposta
6.3.8.1.	Eventuali modifiche alla disciplina del sistema di finanziamento regionale degli enti locali (non considerare le norme riguardanti contributi per specifici interventi) previste nella legge finanziaria per il 2008, negli eventuali collegati, o in altri provvedimenti adottati nel corso del 2007 diversi dalla legge finanziaria per il 2007	
6.3.8.2.	Nuove forme di controllo sulla finanza degli enti locali (ad es. indebitamento con la regione, tempi e modi di utilizzo dei trasferimenti regionali, banche dati sulla finanza locale, etc.) previste nella legge finanziaria 2008, negli eventuali collegati, o in altri provvedimenti adottati nel corso del 2007 diversi dalla legge finanziaria per il 2007	NO

Note:

6.3.9. - Politica tributaria – anno 2007		
Regione/Provincia autonoma PIEMONTE		
progressivo	Indicare:	Risposta
6.3.9.1.	Per la legge finanziaria 2008 ed eventuali collegati, le disposizioni in materia di tributi, tariffe, canoni, sintetizzandone brevemente l'oggetto	
6.3.9.2.	Gli altri provvedimenti in materia adottati nel corso del 2007, escludendo quelli contenuti nella legge finanziaria per il 2007, già considerata nel precedente Rapporto	Nella legge regionale 22 del 2007 (Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007 e disposizioni finanziarie) si evidenziano: l'art. 5 in materia di tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti, l'art. 8 avente per oggetto l'addizionale regionale all'accisa sul gas naturale, l'art. 11 in materia di tasse automobilistiche, l'art. 14 inerente le tariffe del diritto di escavazione, l'art. 15 avente per oggetto i canoni di concessione di acque minerali o di sorgente.

Note:

6.3.10. – Patto di stabilità' per le Regioni a statuto speciale: intese e accordi per il Patto di stabilità		
Regione/Provincia autonoma		
progressivo		Risposta

MODULO 6: POLITICHE DI SETTORE

6.3.10.1.	La Regione o la Provincia ha stipulato con il Governo apposite intese per il Patto di stabilità riguardante l'amministrazione regionale o provinciale?	
6.3.10.2.	Se la risposta alla precedente domanda è affermativa, indicare gli estremi dell'atto ed indicarne i contenuti peculiari	
6.3.10.3.	La Regione o la Provincia ha stipulato apposite intese con gli enti locali (e con il Governo) per il patto di stabilità riguardante gli enti locali del proprio territorio?	
6.3.10.4.	Se la risposta alla precedente domanda è affermativa, indicare gli estremi dell'atto ed indicarne i contenuti peculiari	
6.3.10.5.	La Regione o la Provincia ha dato attuazione all'articolo 1, comma 661, della legge finanziaria 2007 dello Stato?	
6.3.10.6.	Se la risposta alla precedente domanda è affermativa, indicare brevemente le modalità di attuazione	

Note:

MODULO 7: FORMAZIONE E ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA NELL'ANNO 2007:

7.1. - Partecipazione diretta della Regione in delegazioni del Governo (ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 131/2003)

Regione/Provincia autonoma	
progressivo	Indicare di seguito i casi nei quali il Consiglio ha formulato indirizzi al Presidente della Regione con riguardo alla partecipazione diretta in delegazioni del Governo
7.1.1.	
7.1.2.	
7.1.3.	

Note:

7.2. – Partecipazione della Regione alla fase ascendente

Regione/Provincia autonoma PIEMONTE		
progressivo	Indicare:	
7.2.1	Le norme di procedura presenti nello Statuto, in leggi regionali e nel regolamento consiliare concernenti il ruolo del Consiglio, anche con riguardo ai rapporti con la Giunta	<p>Art. 15 (Relazioni internazionali e rapporti con l'Unione europea)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La Regione, nel rispetto delle norme di procedura stabilite con legge dello Stato, concorre alla determinazione delle politiche dell'Unione europea, partecipa alle decisioni dirette alla formazione degli atti normativi comunitari e provvede all'attuazione ed esecuzione degli accordi internazionali e comunitari. 2. Nelle materie di sua competenza la Regione conclude accordi con Stati e intese con enti territoriali interni ad altro Stato, nei casi e con le forme stabiliti dalle leggi dello Stato. 3. La Regione adatta tempestivamente la legislazione ai principi e agli obblighi contenuti nella normativa comunitaria e direttamente applicabili. 4. La Regione partecipa agli organi dell'Unione europea che ne prevedono la rappresentanza. 5. La Regione sostiene la politica transfrontaliera degli enti locali. <p>Art. 42 (Sessione per la legge comunitaria regionale)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La Regione, con legge comunitaria regionale, adegua periodicamente la propria normativa all'ordinamento comunitario. 2. I lavori del Consiglio regionale per l'approvazione della legge comunitaria regionale sono organizzati in una apposita sessione da tenersi entro il 31 maggio di ogni anno. 3. Il Presidente del Consiglio regionale fissa in anticipo il giorno e

		l'ora della votazione finale, secondo quanto disciplinato dal Regolamento.
7.2.2.	I casi nei quali il Consiglio ha formulato e trasmesso osservazioni ai sensi dell'art. 5 della legge n. 11/2005	//
7.2.3.	Casi di esame, da parte del Consiglio, di proposte normative comunitarie con la conseguente approvazione di atti di indirizzo alla Giunta	//
7.2.4.	altre forme di partecipazione in fase ascendente, per esempio nell'ambito di test di sussidiarietà o di altre sperimentazioni	//

Note:

7.3. – Attuazione del diritto comunitario (fase discendente)

7.3.1. - Statuti, estremi delle leggi regionali che disciplinano il procedimento di attuazione delle politiche comunitarie e estremi delle leggi comunitarie regionali

Regione/Provincia autonoma PIEMONTE

progressivo

7.3.1.1.	Art.15 Statuto “relazioni internazionali e rapporti con l’unione europea” e art. 42 Statuto “Sessione per la legge comunitaria regionale”
7.3.1.2.	
7.3..1.3.	

Note:

7.3.1.1.

La Giunta regionale ha presentato nel 2006, in attuazione degli articoli 15 e 42 dello Statuto, un disegno di legge recante Disposizioni sulla partecipazione della Regione Piemonte all’attività normativa comunitaria e sulle procedure di esecuzione degli obblighi comunitari (ddl n. 294), il cui iter non è però stato ancora avviato.

7.3.2. - Modalita' di attuazione della normativa comunitaria previste nelle leggi comunitarie o in altre leggi

Regione/Provincia autonoma PIEMONTE

progressivo	Indicare i tipi di provvedimenti cui le leggi comunitarie o altre leggi demandano l'attuazione della normativa comunitaria (leggi, regolamenti, delibere di Giunta, etc.)
7.3.2.1.	Delibere di Giunta regionale; regolamenti
7.3.2.2.	
7.3.2.3.	

Note:

7.3.3. - Provvedimenti effettivamente adottati in attuazione degli obblighi comunitari

Regione/Provincia autonoma PIEMONTE

progressivo	estremi del provvedimento e organo che l'ha adottato	estremi dell'atto europeo (specificare articoli e commi)
7.3.3.1.	Regolamento 28 dicembre 2007, n. 12/R Regolamento regionale recante: Designazione di ulteriori zone vulnerabili da nitrati di origine agricola ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61). (aggiornamento)	Direttiva 91/676
7.3.3.2.	Legge regionale 28 MAGGIO 2007, n. 13 Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia.	Direttiva 2002/91/ce

7.3.3.3.		
7.3.3.4.		
7.3.3.5.		

Note:

7.3.4 - Provvedimenti regionali che sostituiscono l'eventuale disciplina statale preventiva (cedevole)

Regione/Provincia autonoma

progressivo	estremi del provvedimento e organo che l'ha adottato , con preghiera di specificare i contenuti del provvedimento (anche soltanto il titolo) e le disposizioni regionali che esplicitamente sostituiscono quelle statali	estremi dell'atto statale
7.3.4.1.		
7.3.4.2.		
7.3.4.3.		
7.3.4.4.		
7.3.4.5.		

Note:

7.3.5. - Contributo della regione alla elaborazione della legge comunitaria nazionale (art. 8 della legge n. 11/2005)

Regione/Provincia autonoma

progressivo	Osservazioni e verifica dello stato di conformità dell'ordinamento della Regione da parte del Consiglio	
7.3.5.1.		
7.3.5.2.		
7.3.5.3.		
7.3.5.4.		
7.3.5.5.		

Note:

7.4. – Profili organizzativi interni

7.4.1. - Organi consiliari competenti per i profili comunitari		
Regione/Provincia autonoma PIEMONTE		
progressivo	ORGANO CONSILIARE	FONTE NORMATIVA (Statuto, regolamento consiliare)
7.4.1.1.	I profili inerenti in particolare le politiche comunitarie sono di competenza della apposita Commissione consiliare permanente, competente in materia di bilancio, patrimonio, organizzazione e personale, politiche comunitarie ecc.ecc.	Regolamento interno del Consiglio regionale (art. 21)
7.4.1.2.		

Si prega di descrivere brevemente i rapporti dell'organo consiliare competente per i profili comunitari con la Giunta e le attività svolte, specificando se svolge una verifica di conformità dei progetti di legge alla normativa ed alla giurisprudenza comunitaria.

I profili di legittimità e coerenza con la normativa comunitaria sono esaminati dagli uffici di supporto alle Commissioni a seconda delle materie di competenza, evidenziando eventuali nodi critici nella scheda istruttoria dei provvedimenti, rapportandosi agli uffici di Giunta se del caso.

7.4.2 - Sessioni comunitarie (o, comunque, dibattiti su indirizzi relativi alle politiche comunitarie) del consiglio regionale o di sue commissioni

Regione/Provincia autonoma PIEMONTE

progressivo	del CONSIGLIO REGIONALE) (estremi e argomento della seduta) ⁹	di una COMMISSIONE CONSILIARE (estremi e argomento della seduta) ⁹	Fonte normativa di riferimento
7.4.2.1.		Seduta n. 79 dell'8.1.2007 - Programma di sviluppo rurale 2007-2013	Regolamento (CE) n. 1698/2005
7.4.2.2.		Seduta n. 81 del 15.1.2007 - Programma di sviluppo rurale 2007-2013	Regolamento (CE) n. 1698/2005
7.4.2.3.		Seduta n. 83 del 22.1.2007 - Programma di sviluppo rurale 2007-2013	Regolamento (CE) n. 1698/2005
7.4.2.4.		Seduta n. 84 del 29.1.2007 - Programma di sviluppo rurale 2007-2013	Regolamento (CE) n. 1698/2005
7.4.2.5.		Seduta n. 93 del 26.2.2007 - Programma di sviluppo rurale 2007-2013	Regolamento (CE) n. 1698/2005
7.4.2.6.		Seduta n. 103 del 16.4.2007 - Programma di sviluppo rurale 2007-2013	Regolamento (CE) n. 1698/2005
7.4.2.7.		Seduta n. 134 del 17.12.2007 - Programma di sviluppo rurale 2007-2013	Regolamento (CE) n. 1698/2005

Note:

⁹ Si prega di allegare il resoconto della seduta.

7.4.3 - Atti notificati dal Consiglio regionale alla Commissione europea (le c.d. 'notifiche')

Regione/Provincia autonoma

progressivo	estremi degli atti	Esito
7.4.3.1.		
7.4.3.2.		
7.4.3.3.		
7.4.3.4.		
7.4.3.5.		

Note: Nel corso del 2007 non sono stati notificati atti

Le strutture del Consiglio Regionale

